CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE - Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza
Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza dalla n. 234, 235, 236, 237, 238 e 239 della seduta n. 37 del 4 dicembre 2024

Documento allegato

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Ufficio di Presidenza

Delibera n. 234/2024 - Cl. 1.20.2

Oggetto DIREZIONE SEGRETERIA GENERALE, PROCESSO LEGISLATIVO E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE. APPROVAZIONE, SULLA BASE DELL'AVVISO PUBBLICO - ANNO 2024, APPROVATO CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. A0205B/1/2024 DEL 12/01/2024, DELL'ORGANIZZAZIONE PARTECIPATA DELL'INIZIATIVA "FIERA STORICA DEL CAPPONE 2024", 14-15-16 DICEMBRE 2024, IN COLLABORAZIONE CON LA CITTÀ DI MORETTA (CN). (FF/MB)

Seduta n. 37

L'anno 2024, il giorno 4 dicembre alle ore 13.25 - presso la sede di Palazzo Lascaris, via Alfieri n. 15, Torino - si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.

Sono presenti: il Presidente NICCO, il Vice Presidente GRAGLIA, il Vice Presidente RAVETTI, il Consigliere Segretario CERA.

Non sono presenti: i Consiglieri Segretari CAROSSO, CASTELLO.

A relazione del Vice Presidente GRAGLIA

DIREZIONE SEGRETERIA GENERALE, PROCESSO LEGISLATIVO E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE. APPROVAZIONE, SULLA BASE DELL'AVVISO PUBBLICO - ANNO 2024, APPROVATO CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. A0205B/1/2024 DEL 12/01/2024, DELL'ORGANIZZAZIONE PARTECIPATA DELL'INIZIATIVA "FIERA STORICA DEL CAPPONE 2024", 14-15-16 DICEMBRE 2024, IN COLLABORAZIONE CON LA CITTÀ DI MORETTA

Vista la legge regionale 14 gennaio 1977, n. 6 “Norme per l’ organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni, per l’adesione ad Enti ed Associazioni e per l’ acquisto di documentazione di interesse storico ed artistico”;

Vista la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 3/2024 “Criteri e modalità per l'organizzazione e la partecipazione a iniziative e manifestazioni istituzionali e culturali e per la concessione di patrocini in attuazione della legge regionale 14 gennaio 1977, n. 6. Approvazione nuovo testo e abrogazione DUP 291/2022 e 32/2023”;

Visto che, ai sensi dell’art. 6 dei succitati Criteri, è stato approvato, con determinazione dirigenziale n. 1/2024, l’Avviso pubblico contenente le indicazioni necessarie alla presentazione di richieste di organizzazione partecipata di iniziative in sintonia con le “Proposte operative, programmi e iniziative del Settore Comunicazione, Partecipazione, Relazioni esterne e Cerimoniale” (sostituito dal Settore “Relazioni esterne, Cerimoniale, Patrocini e contributi” con DUP n. 74/2024);

Atteso che l’art. 21 dell’Avviso pubblico stabilisce, ai sensi dell’ art. 6, comma 3 dei succitati Criteri, che le proposte di organizzazione partecipata possono essere presentate, a pena di inammissibilità, almeno 30 giorni prima della data prevista per l’ avvio dell’iniziativa;

Vista la nota, prot. CR n. 26699 del 13/11/2024 e le successive integrazioni prot. CR n. 27348 del 21/11/2024 e prot. CR n. 27839 del 27/11/2024, con le quali la Città di Moretta, con sede in Moretta (CN), piazza Umberto I n. 1, C.F.: 85001650044, P.I.: 00541720041, ha richiesto al Consiglio regionale l’organizzazione partecipata dell’iniziativa “Fiera storica del Cappone 2024”, che si terrà dal 14 al 16 dicembre 2024;

Preso atto che la manifestazione in oggetto, giunta alla 463ª edizione, si propone di valorizzare un’eccellenza zootecnica ed agroalimentare del territorio quale il cappone di Moretta, dotato della peculiarità di essere l’unico derivante dalla Gallina bianca di Saluzzo, noto Presidio Slow Food;

Considerato che l’iniziativa, secondo una consuetudine consolidata e plurisecolare, prevede un’esposizione di capponi lungo le vie della città da parte delle aziende agrozootecniche

locali, che proseguono la tradizione morettese dell'allevamento del cappone, che proprio nella fiera annuale trova il suo coronamento, con la commercializzazione dei prodotti alimentari di alta qualità da esso ricavati;

Atteso che l'edizione di quest'anno intende proporre tre giornate di eventi di natura gastronomica, culturale, musicale e ricreativa per affiancare la fiera, rilanciarne l'immagine, promuoverne la storicità e richiamare un ancor maggior numero di visitatori;

Dato atto pertanto che nel corso della manifestazione vi saranno momenti dedicati alla promozione e degustazione delle specialità gastronomiche morettesi e piemontesi, un'esposizione di volatili con la premiazione dei migliori esemplari d'allevamento, convegni ed incontri con esperti, spazi dedicati alla commercializzazione del cappone e degli altri prodotti tipici locali, gastronomici ed artigianali, nonché - dato il periodo di Avvento in cui si tiene la fiera - momenti di intrattenimento rivolti in particolare ai bambini, oltre ad altri eventi ricreativi e musicali;

Ritenuto che la Fiera storica del Cappone di Moretta rappresenti, per quanto sopra descritto, un'opportunità di tutela e valorizzazione del territorio, delle eccellenze agroalimentari regionali e della filiera locale e possa contribuire alla riscoperta delle tradizioni agricole e gastronomiche, al fine di valorizzare la storia della comunità che la promuove;

Atteso inoltre che, date le ragioni anzidette, per il suddetto evento è ragionevole attendersi una notevole affluenza di pubblico, con conseguenti positive ricadute sul tessuto sociale ed economico dell'area di riferimento;

Considerato inoltre che la Città di Moretta ha comunicato di aver ottenuto il patrocinio della Provincia di Cuneo e di soggetti associativi istituzionali (Azienda Turistica Locale del Cuneese, Associazione "OCTAVIA", Associazione "Le Terre dei Savoia", Associazione "Terres Monviso");

Verificata pertanto la coerenza con i requisiti e gli obiettivi previsti dalle Proposte operative, programmi e iniziative del "Settore Comunicazione, Partecipazione, Relazioni esterne e Cerimoniale" (sostituito dal Settore "Relazioni esterne, Cerimoniale, Patrocini e contributi" con DUP n. 74/2024), approvate con DUP n. 4/2024, in quanto l'iniziativa rientra nella tematica della valorizzazione del territorio, dei suoi prodotti tipici in ambito enogastronomico, della cultura e delle tradizioni, con particolare riferimento alle attività zootecniche ed agricole che caratterizzano l'economia locale;

Dato atto che per l'organizzazione partecipata dell'iniziativa è stato presentato un preventivo finanziario di € 16.957,20 e che le spese ritenute ammissibili, a seguito dell'istruttoria tecnica allegata (**Allegato A**) alla presente deliberazione, agli atti degli uffici, ammontano a € 16.957,20;

Considerato che gli uffici competenti hanno verificato la ricevibilità della proposta, ai sensi dell'art. 6, comma 4 dei Criteri e che il preventivo finanziario dell'iniziativa presenta una previsione di spesa complessiva pari o superiore a € 12.500,00;

Visto l'articolo 3, comma 1, lettera b) e il Capo II dei Criteri approvati con DUP n. 3/2024;

Preso atto dell'istruttoria tecnica allegata (**Allegato A**: **"**Fiera storica del Cappone 2024", 14-15-16 dicembre 2024, in collaborazione con la Città di Moretta), conservata agli atti degli Uffici e redatta dall'ufficio competente che ha verificato l' ammissibilità delle singole voci di spesa indicate nel preventivo, ai sensi dell'art. 32 dei Criteri sopracitati;

Considerato che ai sensi dell'art. 6, comma 8 dei Criteri sopracitati l'importo assegnato a ciascuna iniziativa può raggiungere il valore massimo del 75% delle spese ritenute ammissibili indicate nel preventivo finanziario dell'iniziativa a seguito dell'istruttoria tecnica compiuta dagli uffici e non può comunque essere superiore a € 15.000,00;

Ritenuto di approvare la partecipazione del Consiglio regionale all'iniziativa sopradescritta;

Ritenuto, in considerazione del valore economico e della rilevanza territoriale dell'iniziativa, della dimensione territoriale dell'ente proponente e del luogo ove si svolge l'iniziativa, della valenza culturale, formativa, scientifica, sociale, sportiva, educativa, artistica, ambientale, turistico-promozionale dell'iniziativa e dell' impatto sull'immagine del Consiglio regionale ai sensi dell'art. 6, comma 7 dei succitati Criteri, di quantificare le risorse finanziarie per la partecipazione del Consiglio regionale alla realizzazione dell'iniziativa "Fiera storica del Cappone 2024", che si terrà dal 14 al 16 dicembre 2024, in collaborazione con la Città di Moretta, nella percentuale del 47% delle spese ritenute ammissibili a seguito dell'istruttoria tecnica allegata alla presente deliberazione, per un importo di € 7.969,88, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 34 dei Criteri, il quale stabilisce che il contributo sarà liquidato nella percentuale disposta in fase di assegnazione, sulla base delle spese indicate nel preventivo

finanziario e ritenute ammissibili a seguito dell'istruttoria tecnica, effettivamente sostenute e regolarmente rendicontate;

Atteso che, ai sensi dell'articolo 4, comma 5 dei Criteri approvati con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 3/2024, all'Ente è già stato concesso l'utilizzo del logo istituzionale per l'iniziativa proposta;

Considerato che la partecipazione del Consiglio regionale comporta l'obbligo per il proponente di apporre il logo su tutto il materiale informativo dell'evento, dandone adeguata visibilità con modalità congrue alla dignità istituzionale dell'Assemblea regionale, l'obbligo di invitare una rappresentanza del Consiglio regionale all'evento per cui è stato concesso il contributo e l' obbligo di valorizzare presso i cittadini l'attività istituzionale del Consiglio regionale attraverso la diffusione di materiale informativo, pena la revoca del contributo concesso, come previsto dall'art. 35, comma 2, lettera d) dei Criteri e la non ammissione all'istanza di organizzazione partecipata per l'anno successivo;

Preso infine atto della dichiarazione resa da parte dell'Ente, agli atti dell'Amministrazione, di assunzione della responsabilità gestionale e amministrativa, comprensiva del rispetto della normativa vigente in materia di pubblici spettacoli, pubblica sicurezza, ordine pubblico, sicurezza sul lavoro, regolarità e conformità degli impianti e degli allestimenti, nonché dell'ottenimento delle prescritte autorizzazioni, collaudi e permessi, che ricade pertanto, in via diretta ed esclusiva, sull'ente beneficiario e sui fornitori o partner da questo autonomamente individuati;

Atteso pertanto che la partecipazione e il sostegno finanziario del Consiglio regionale non comportano alcuna responsabilità in capo all'Ente per l'organizzazione tecnica e logistica degli eventi in programma;

L'Ufficio di Presidenza, all'***unanimità dei presenti***,

D E L I B E R A

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e sulla base dell'istruttoria tecnica allegata (**Allegato A**), la partecipazione del Consiglio regionale all'iniziativa "Fiera storica del Cappone 2024", 14-15-16 dicembre 2024, in collaborazione

con la Città di Moretta, con sede in Moretta (CN), piazza Umberto I n. 1, C.F.: 85001650044, P.I.: 00541720041, sulla base del preventivo finanziario presentato di € 16.957,20 e delle spese ritenute ammissibili, a seguito dell'istruttoria tecnica allegata alla presente deliberazione e conservata agli atti degli uffici, che ammontano a € 16.957,20;

2. di quantificare le risorse finanziarie per la partecipazione del Consiglio regionale all'iniziativa "Fiera storica del Cappone 2024", che si terrà dal 14 al 16 dicembre 2024, in collaborazione con la Città di Moretta, nella percentuale del 47% delle spese ritenute ammissibili a seguito dell'istruttoria tecnica allegata alla presente deliberazione, per un importo di € 7.969,88, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 34 dei Criteri, il quale stabilisce che il contributo sarà liquidato nella percentuale disposta in fase di assegnazione, sulla base delle spese indicate nel preventivo finanziario e ritenute ammissibili a seguito dell'istruttoria tecnica, effettivamente sostenute e regolarmente rendicontate;

3. di dare mandato alle strutture competenti di adottare gli atti amministrativi e procedere agli adempimenti organizzativi necessari e conseguenti.

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Ufficio di Presidenza

Delibera n. 235/2024 - Cl. 1.17.1.4.23 /2024A/CR

Oggetto DIREZIONE SEGRETERIA GENERALE, PROCESSO LEGISLATIVO E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE. COMITATO RESISTENZA E COSTITUZIONE. APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA, AI SENSI DEI CRITERI E DELLE MODALITÀ PER L'ORGANIZZAZIONE E LA PARTECIPAZIONE A INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI ISTITUZIONALI E CULTURALI E PER LA CONCESSIONE DI PATROCINI, APPROVATI CON DUP N. 3/2024, CON L'ASSOCIAZIONE MUSEO DIFFUSO DELLA RESISTENZA, DELLA DEPORTAZIONE, DELLA GUERRA, DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ DI TORINO. (DB/LD)

Seduta n. 37

L'anno 2024, il giorno 4 dicembre alle ore 13.25 - presso la sede di Palazzo Lascaris, via Alfieri n. 15, Torino - si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.

Sono presenti: il Presidente NICCO, il Vice Presidente GRAGLIA, il Vice Presidente RAVETTI, il Consigliere Segretario CERA.

Non sono presenti: i Consiglieri Segretari CAROSSO, CASTELLO.

A relazione del Vice Presidente RAVETTI

DIREZIONE SEGRETERIA GENERALE, PROCESSO LEGISLATIVO E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE. COMITATO RESISTENZA E COSTITUZIONE. APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA, AI SENSI DEI CRITERI E DELLE MODALITÀ PER

L'ORGANIZZAZIONE E LA PARTECIPAZIONE A INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI ISTITUZIONALI E CULTURALI E PER LA CONCESSIONE DI PATROCINI, APPROVATI CON DUP N. 3/2024, CON L'ASSOCIAZIONE MUSEO DIFFUSO DELLA RESISTENZA, DELLA DEPORTAZIONE, DELLA GUERRA, DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ DI TORINO. (DB/LD)

Vista la legge regionale 14 gennaio 1977, n. 6 “Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni, per l'adesione ad Enti ed Associazioni e per l'acquisto di documentazione di interesse storico ed artistico";

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 3 del 10 gennaio 2024 "Criteri e modalità per l'organizzazione e la partecipazione a iniziative e manifestazioni istituzionali e culturali e per la concessione di patrocini in attuazione della legge regionale 14 gennaio 1977, n. 6. Approvazione nuovo testo e abrogazione DUP 291/2022 e 32/2023";

Vista la legge regionale 22 gennaio 1976, n. 7 “Attività della Regione Piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana”, che ha istituito presso il Consiglio regionale del Piemonte il Comitato della Regione Piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana;

Dato atto che tra le finalità istituzionali del Comitato Resistenza vi sono la trasmissione della memoria storica della Guerra di Liberazione, della deportazione, dello sterminio e delle persecuzioni, dell’internamento militare e di ogni altra vicenda connessa alla Seconda Guerra Mondiale e al contrasto al nazifascismo, lo studio e l’approfondimento della storia contemporanea, la diffusione della conoscenza dei diritti, dei principi e dei valori della Costituzione repubblicana;

Considerato che nel corso dei decenni l’attività del Comitato Resistenza si è articolata attraverso iniziative culturali quali convegni, mostre, seminari, pubblicazioni, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, manifestazioni celebrative ed eventi connessi alle principali ricorrenze del calendario civile, momenti formativi e didattici nei confronti degli studenti delle scuole piemontesi di ogni ordine e grado;

Considerato altresì che il Comitato Resistenza, composto dai rappresentanti delle associazioni partigiane, dei deportati, dei combattenti e dei reduci, degli Istituti storici della Resistenza, delle Associazioni e delle Istituzioni culturali attive in Piemonte sui

temi della memoria, nonché dai rappresentanti degli Enti locali, istituzioni scolastiche e militari, delle forze politiche e delle rappresentanze sociali piemontesi, svolge la propria attività in collaborazione e d'intesa con tali realtà e con altri soggetti pubblici e privati;

Dato atto che la citata legge regionale n. 7/1976, istitutiva del Comitato Resistenza, prevede la possibilità di stipulare convenzioni o intese con enti e organizzazioni senza fine di lucro impegnati sui temi di competenza dell'organismo;

Dato atto che il Consiglio regionale ha stipulato, per la realizzazione delle attività del Comitato Resistenza e Costituzione, ai sensi dell'art. 2 della sopra citata l.r. n. 7/1976, Protocolli d' intesa con Enti ed associazioni non aventi fine di lucro, operanti in luoghi connessi alla storia e alla memoria della Resistenza in Piemonte e la cui attività museale, culturale, formativa, didattica o di ricerca rivesta un interesse regionale;

Dato atto in particolare che con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 34 del 06/03/2007 è stato approvato il Protocollo d' intesa con l'Associazione Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà;

Dato atto che il sopra elencato Protocollo d'intesa, rinnovato più volte nel corso degli anni, da ultimo con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 187 del 17 dicembre 2020, è giunto a scadenza il 31/12/2023;

Considerati i positivi risultati raggiunti negli anni attraverso l' attuazione del Protocollo, in termini di qualità e impatto delle iniziative e di diffusione e coinvolgimento dei cittadini e in particolare dei giovani e degli studenti piemontesi nelle diverse attività culturali, formative e celebrative promosse sul territorio regionale d'intesa con la suddetta Associazione;

Verificata la volontà della suddetta Associazione di proseguire in una stabile collaborazione per la realizzazione delle attività e per il perseguimento degli obiettivi istituzionali del Comitato Resistenza, in particolare al fine di garantire lo svolgimento sul territorio piemontese di attività culturali, formative e di diffusione della conoscenza storica della Resistenza e di tutela dei luoghi della memoria e dei siti di particolare rilevanza per la lotta di Liberazione, volontà espressa con note, acquisite agli atti degli uffici (ns. prot. n. 26292 del 7 novembre 2024 e n. 27566 del 25 novembre 2024);

Visto l’art. 22 della DUP n. 3/2024;

Ritenuto quindi di voler procedere al rinnovo della collaborazione tra il Consiglio regionale del Piemonte, per il tramite del Comitato Resistenza e Costituzione, al fine di assicurare continuità di rapporti e proseguire fruttuosamente nella programmazione delle attività comuni;

Resasi pertanto necessaria la stipula di un nuovo Protocollo d’ Intesa, così come da schema in **allegato**;

Ritenuto infine, confermando la misura stabilita con la precedente deliberazione n. 187 del 17 dicembre 2020, di definire nell'importo massimo di € 15.000,00 l’entità del contributo finanziario annuale, a valere sui fondi assegnati a bilancio per l’ attività del Comitato Resistenza e Costituzione, da erogare, previa deliberazione dell’Ufficio di Presidenza, sulla base delle iniziative concordate e delle relative previsioni di spesa;

Visti in particolare, nello schema del Protocollo:

· l’art. 2, “Oggetto”, in base a cui il Consiglio regionale e l’ associazione beneficiaria si impegnano a realizzare annualmente una o più iniziative concordate di studio, divulgazione o approfondimento sui temi di competenza del Comitato Resistenza e di comune interesse;
· l'art. 5, "Oneri finanziari", comma 1, in base a cui per l'attuazione del Protocollo il Consiglio regionale si impegna a trasferire, previa deliberazione dell’Ufficio di Presidenza, risorse finanziare a favore dell’associazione beneficiaria, nella misura massima di € 15.000,00 annui, sulla base delle iniziative concordate e delle relative previsioni di spesa;
· il medesimo articolo 5, comma 2, in base a cui, ai fini dell’ erogazione delle risorse finanziarie, l’associazione è tenuta a presentare regolare rendicontazione delle spese sostenute, ai sensi dei Criteri approvati dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale in materia di organizzazioni dirette;

Ritenuto di definire la durata del Protocollo dal 01/01/2025 al 17/01/2027, scadenza analoga a quelle di altri Protocolli d’Intesa in essere tra il Consiglio regionale del Piemonte, per il tramite del Comitato Resistenza e Costituzione e associazioni ed Enti che svolgono sul territorio piemontese un ruolo culturale e formativo di diffusione della conoscenza storica della Resistenza o di tutela dei luoghi della memoria o di siti di particolare rilevanza per la lotta di Liberazione nella nostra regione;

L'Ufficio di Presidenza, all'***unanimità dei presenti***,

D E L I B E R A

1. di disporre, per le motivazioni espresse in premessa, l' approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa, così come da schema **allegato,** tra il Consiglio regionale del Piemonte, per il tramite del Comitato Resistenza e Costituzione e l'Associazione Museo Diffuso della Resistenza, della Guerra, dei Diritti e della Libertà di Torino, con sede legale in Torino, corso Valdocco n. 4/A, C.F.:97677210011, P.I.: 09438720014;

2. di autorizzare il Presidente del Consiglio regionale a sottoscrivere per conto del Consiglio regionale il Protocollo d' intesa;

3. di definire nella misura massima di € 15.000,00 annui le risorse finanziarie che il Consiglio regionale si impegna a trasferire alla suddetta Associazione per l'attuazione del Protocollo d'intesa, sulla base delle iniziative concordate e delle relative previsioni di spesa;

4. di dare atto che la spesa massima annuale totale prevista di € 30.000,00 troverà copertura sul capitolo di spesa 16043, articolo 4 del bilancio gestionale del Consiglio regionale, a valere per massimo € 15.000,00 sull'esercizio finanziario 2025 e per massimo € 15.000,00 sull'esercizio finanziario 2026;

5. di definire la durata del Protocollo dal 01/01/2025 al 17/01/2027, scadenza analoga a quelle di altri Protocolli d'Intesa in essere con il Consiglio regionale del Piemonte, per il tramite del Comitato Resistenza e Costituzione e associazioni ed Enti che svolgono sul territorio piemontese un ruolo culturale e formativo di diffusione della conoscenza storica della Resistenza o di tutela dei luoghi della memoria o di siti di particolare rilevanza per la lotta di Liberazione nella nostra regione;

6. di dare mandato alla struttura competente di adottare gli atti amministrativi e predisporre gli adempimenti organizzativi necessari e conseguenti per l'attuazione del suddetto Protocollo.

Protocollo d'Intesa tra il Consiglio regionale del Piemonte e l'Associazione Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà

il Consiglio regionale del Piemonte, codice fiscale 97603810017, nella persona del Presidente pro - tempore Davide Nicco nato a Torino il 17/02/1969 e domiciliato per la carica ai fini del presente atto presso la sede del Consiglio regionale in via Alfieri n. 15, Torino;

l'Associazione Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà, codice fiscale 97677210011, nella persona del Presidente pro-tempore Daniele Lupo Jallà, nato a Torre Pellice (TO) il 10/07/1950 e domiciliato per la carica ai fini del presente atto presso la sede del Museo in c.so Valdocco 4/a Torino;

di seguito denominati "Parti"

Premesso che:

il Consiglio regionale del Piemonte ha istituito, con legge n. 7 del 22 gennaio 1976 il Comitato della Regione Piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana (di seguito *Comitato*);

le finalità istituzionali del Comitato sono la trasmissione della memoria storica della Resistenza, della deportazione, dello sterminio e delle persecuzioni, dell'internamento militare e di ogni altra vicenda connessa alla seconda guerra mondiale e al contrasto al nazi-fascismo, lo studio e l'approfondimento della storia contemporanea, la diffusione della conoscenza dei diritti, dei principi e dei valori della Costituzione repubblicana;

nel corso dei decenni l'attività del Comitato si è articolata attraverso iniziative culturali quali convegni, mostre, seminari, pubblicazioni, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, manifestazioni celebrative

ed eventi connessi alle principali ricorrenze del calendario civile, iniziative formative e didattiche nei confronti degli studenti e delle scuole piemontesi di ogni ordine e grado;

il Comitato, composto dai rappresentanti delle associazioni partigiane, dei deportati, dei combattenti e reduci, degli Istituti storici della Resistenza, delle associazioni e delle istituzioni culturali attive in Piemonte sui temi della memoria, nonché dai rappresentanti degli Enti locali, delle Istituzioni scolastiche e militari, delle forze politiche e delle rappresentanze sociali piemontesi, svolge la propria attività in collaborazione e d'intesa con tali realtà e con altri soggetti pubblici e privati;

la citata legge regionale n. 7/1976 istitutiva del Comitato prevede la possibilità di stipulare convenzioni o intese con Enti e organizzazioni senza fine di lucro impegnate sui temi di competenza dell'organismo;

nel corso degli anni il Comitato ha promosso la stipulazione di protocolli d'intesa tra il Consiglio regionale e associazioni ed Enti che svolgono sul territorio piemontese un ruolo culturale e formativo di diffusione della conoscenza storica della Resistenza o di tutela dei luoghi della memoria o di siti di particolare rilevanza per la lotta di Liberazione nella nostra regione;

la Città di Torino fu sollecitata dalle Associazioni della Resistenza ad arricchire il capoluogo piemontese di un museo dedicato alla storia della Seconda Guerra Mondiale e delle sue conseguenze, della Resistenza e della Deportazione;

il Museo è stato inaugurato il 30 maggio del 2003, dotando la Città di un centro dedicato alla divulgazione e alla riflessione sui temi della storia contemporanea, con un forte legame con i luoghi della memoria cittadina, che non si esaurisce nei suoi spazi espositivi, ma invita il pubblico a proseguire la visita nel tessuto urbano;

per la gestione del Museo, si è dato vita nel 2006 ad un'associazione senza fini di lucro, denominata "Museo Diffuso della Resistenza della Deportazione della Guerra dei Diritti e della Libertà", della quale sono Soci Fondatori la Città di Torino, la Provincia di Torino, la Regione Piemonte, l'ANCR e I'ISTORETO e aderenti di diritto le Associazioni della Resistenza (ANED, ANEI, ANPI, ANPPIA, FIVL) e detta Associazione in

data 23/05/2022 è stata iscritta al n. 1548 del Registro regionale delle Persone Giuridiche Private della Regione Piemonte;

l'Associazione si propone di realizzare iniziative e manifestazioni volte a diffondere la conoscenza della storia della città di Torino e del territorio regionale durante il XX secolo, con particolare riferimento al periodo 1938/45, promuovendo e sostenendo la valorizzazione e l'apertura al pubblico dei più significativi luoghi della memoria di Torino e del territorio regionale, destinati a divenire altrettanti poli del Museo Diffuso;

con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 34/2007 è stata approvata, nell'ambito dell'attività del Comitato, la stipulazione di un Protocollo d'intesa tra il Consiglio regionale e l'associazione "Museo Diffuso della Resistenza della Deportazione della Guerra dei Diritti e della Libertà";

il Protocollo d'intesa, rinnovato più volte nel corso degli anni, da ultimo con deliberazione n. 43 del 20 febbraio 2020, è giunto a scadenza il 31 dicembre 2023;

le Parti, anche in considerazione dei positivi risultati raggiunti in oltre dieci anni di attuazione del Protocollo, condividono l'intento di confermare una stabile collaborazione per la realizzazione delle attività e per il perseguimento degli obiettivi istituzionali del Comitato, in particolare al fine di garantire lo svolgimento sul territorio torinese e piemontese di attività culturali, formative e di diffusione della conoscenza storica della Resistenza e di tutela dei luoghi della memoria e dei siti di particolare rilevanza per la lotta di Liberazione;

le Parti condividono altresì la volontà di aggiornare oggetto e contenuto del Protocollo, adeguandolo all'evoluzione del quadro normativo e del contesto culturale e sociale della nostra regione, con particolare attenzione all'innovazione nel campo della comunicazione e all'utilizzo degli strumenti digitali;

vista:

la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 3 del 10 gennaio 2024 "Criteri e modalità per l'organizzazione e la partecipazione a iniziative e manifestazioni istituzionali e culturali e per la concessione di patrocini in attuazione della

legge regionale 14 gennaio 1977, n. 6. Approvazione nuovo testo e abrogazione DUP n. 291/2022 e n. 32/2023";

dato atto che:

l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, con deliberazione n. … del .. dicembre 2024 ha approvato lo schema del presente Protocollo;

Tutto quanto sopra premesso e considerato, ritenuto parte integrante del presente Protocollo, le Parti con il presente atto convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 (Finalità)

1. Il presente Protocollo promuove la stabile collaborazione tra il Consiglio regionale del Piemonte (di seguito *Consiglio*) e l'associazione Museo diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà (di seguito *Museo Diffuso*), per la realizzazione delle attività e per il perseguimento degli obiettivi istituzionali del Comitato della Regione Piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana (di seguito *Comitato*).

2. *Art. 2 (Oggetto)*

    1. Il Consiglio e il Museo Diffuso si impegnano a realizzare annualmente una o più iniziative concordate di studio, divulgazione o approfondimento sui temi di competenza del Comitato e di comune interesse;
    2. Le iniziative concordate, di carattere culturale, formativo o didattico, aperte al pubblico e a partecipazione gratuita, possono consistere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in convegni, mostre, seminari, spettacoli, pubblicazioni, prodotti multimediali, concorsi o percorsi per le scuole, manifestazioni in occasione delle ricorrenze del calendario civile quali il Giorno della Memoria, il Giorno del Ricordo, la Festa della Liberazione o la Festa della

Repubblica o altre attività definite d'intesa tra le parti, anche in collaborazione con altri soggetti.

Art. 3 (Impegni del Consiglio regionale)

1. Il Consiglio, fatto salvo quanto disposto dal successivo articolo 5, si impegna a mettere a disposizione le proprie strutture organizzative e di comunicazione, per la realizzazione e la divulgazione delle iniziative concordate.
2. Il Consiglio garantisce in particolare l'informazione e la comunicazione sulle iniziative attraverso l'attività dell'ufficio stampa, la divulgazione sui propri canali informativi tradizionali, web e social, la copertura video giornalistica dell'evento, la diffusione di inviti o materiale informativo ai propri interlocutori.
3. Le strutture competenti del Consiglio regionale possono collaborare direttamente nell'organizzazione delle iniziative, compatibilmente con le esigenze e le priorità degli uffici.

Art. 4 (Impegni dell'Associazione Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà)

1. Il Museo Diffuso si impegna a presentare al Comitato con congruo anticipo una o più proposte di iniziative, complete di programma di massima e di preventivo finanziario, nel limite di quanto stabilito dall'articolo 5.
2. Nella realizzazione delle iniziative concordate il Museo Diffuso si impegna a definire e condividere con le competenti strutture del Consiglio ogni elemento, con particolare riferimento agli aspetti organizzativi e alle attività di comunicazione.
3. Il Museo Diffuso si impegna inoltre a diffondere e divulgare, attraverso le proprie strutture, strumenti o canali di informazione, le attività e gli eventi promossi o organizzati dal Comitato.
4. Il Museo Diffuso si impegna a mettere a disposizione la propria sede o a individuare altri spazi per ospitare le iniziative concordate.

Art. 5 (Oneri finanziari)

1. Per la realizzazione del presente Protocollo il Consiglio regionale si impegna a trasferire, previa deliberazione dell'Ufficio di Presidenza,

risorse finanziarie a favore del Museo Diffuso, nella misura massima di € 15.000,00 annui, sulla base delle iniziative concordate e delle relative previsioni di spesa.
2. Al fine dell'erogazione dell'importo di cui al comma 1, il Museo Diffuso è tenuto a presentare regolare rendicontazione delle spese sostenute, ai sensi dei criteri approvati dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale in materia di organizzazioni dirette.

Art. 6 (Monitoraggio)

1. Le parti si impegnano a monitorare l'andamento delle iniziative concordate e a valutare i risultati conseguiti in termini di partecipazione, gradimento e impatto, ai fini dell'eventualità del rinnovo del Protocollo e dell'individuazione di nuove possibili azioni nell'ambito del medesimo.

Art. 7 (Durata)

1. Il presente Protocollo dura dal 01/01/2025 al 17/01/2027.
2. Il Protocollo è rinnovabile alla scadenza per un ulteriore analogo periodo o per la diversa durata che verrà stabilita, d'intesa tra le parti.

Art. 8 (Trattamento dei dati personali)

1. Tutti i dati personali forniti sono trattati per lo svolgimento di tutte le funzioni istituzionali derivanti dalla sottoscrizione del presente Protocollo ~~e~~ in conformità a quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016 nonché dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n 196 e s.m.i..

Il Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

Davide Nicco

Il Presidente dell'Associazione
Museo Diffuso della Resistenza,
della Deportazione, della Guerra
dei Diritti e della Libertà

Daniele Lupo Jallà

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Ufficio di Presidenza

Delibera n. 236/2024 - Cl. 1.28.4/1/2024

Oggetto APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA GARANTE REGIONALE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA DELLA REGIONE PIEMONTE, CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE, REGIONE PIEMONTE, GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA, REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA, ANCI PIEMONTE, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE, ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE TUTRICI E TUTORI VOLONTARI DI M.S.N.A. - PIEMONTE E VALLE D'AOSTA, E.T.S., FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO, FONDAZIONE C.R.T. E FONDAZIONE C.R.C. - RINNOVO. (AM/NP)

Seduta n. 37

L'anno 2024, il giorno 4 dicembre alle ore 13.25 - presso la sede di Palazzo Lascaris, via Alfieri n. 15, Torino - si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.

Sono presenti: il Presidente NICCO, il Vice Presidente GRAGLIA, il Vice Presidente RAVETTI, il Consigliere Segretario CERA.

Non sono presenti: i Consiglieri Segretari CAROSSO, CASTELLO.

A relazione del (Consigliere Segretario CASTELLO) Presidente NICCO

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA GARANTE REGIONALE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA DELLA REGIONE

PIEMONTE, CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE, REGIONE PIEMONTE, GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA, REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA, ANCI PIEMONTE, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE, ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE TUTRICI E TUTORI VOLONTARI DI M.S.N.A. - PIEMONTE E VALLE D'AOSTA, E.T.S., FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO, FONDAZIONE C.R.T. E FONDAZIONE C.R.C. - RINNOVO. (AM/NP)

Premesso che la legge 7 aprile 2017, n. 47 “Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati” all'articolo 11 attribuisce ai Garanti regionali la formazione dei tutori volontari di minori stranieri non accompagnati e stabilisce che presso ogni tribunale per i minorenni è istituito un elenco dei tutori volontari, a cui possono essere iscritti privati cittadini, selezionati e adeguatamente formati da parte dei Garanti regionali, disponibili ad assumere la tutela di un minore straniero non accompagnato o di più minori, nel numero massimo di tre;

Dato atto che lo stesso articolo attribuisce ai Garanti regionali per l'infanzia e l'adolescenza la competenza di selezionare e adeguatamente formare gli individui che desiderino essere iscritti nel succitato elenco;

Valutato che per dare attuazione a quanto previsto dall’articolo sopra citato è stato predisposto - in conformità alle "Linee guida per la selezione, la formazione e l'iscrizione negli elenchi dei tutori volontari" emanate dall'Autorità Garante nazionale - un bando aperto per il reperimento di tutori volontari;

Ritenuto che il tutore volontario, chiamato a garantire protezione e sostegno ai minori, rappresenta una particolare forma di cittadinanza attiva ed è, altresì, espressione di solidarietà ed occasione di promozione della cultura dell’accoglienza;

Visto che la legge 47/2017 non contiene la previsione di fondi destinati all’espletamento della citata formazione;

Preso atto che, per provvedere alla formazione degli aspiranti tutori volontari, il Garante regionale per l’infanzia e l’adolescenza ha promosso un tavolo di confronto da cui è derivata la convenzione del 27/10/2017, scaduta il 31 marzo 2018, stipulata tra il Garante regionale per l’infanzia e l’adolescenza del Piemonte, la Regione Piemonte, l’Anci Piemonte e l’Università degli Studi di Torino per avviare una fase formativa sperimentale

volta all’erogazione di due corsi di formazione;

Ritenuto utile, per la prosecuzione della formazione, costruire una rete tra più soggetti istituzionali e la società civile volta ad assicurare l’attuazione di quanto previsto dall’articolo 11 della legge 47/2017;

Vista la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 110/2018, che ha approvato la Convenzione stipulata il 5 luglio 2018, con scadenza al 31 dicembre 2020, tra il Garante per l’infanzia e l’ adolescenza del Piemonte, il Consiglio regionale del Piemonte, la Regione Piemonte, il Garante per l’infanzia e l’adolescenza della Valle d’Aosta, la Regione autonoma Valle d’Aosta, l’Anci Piemonte, l’Università degli Studi di Torino, l’Università degli Studi del Piemonte Orientale, la Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, per la prosecuzione della formazione e il sostegno ai tutori;

Vista la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 176/2020, che ha approvato il rinnovo della Convenzione, con scadenza al 31 dicembre 2022, tra il Garante per l’infanzia e l’adolescenza del Piemonte, il Consiglio regionale del Piemonte, la Regione Piemonte, il Garante per l’infanzia e l’adolescenza della Valle d’ Aosta, la Regione autonoma Valle d’Aosta, l’Anci Piemonte, l’ Università degli Studi di Torino, l’Università degli Studi del Piemonte Orientale, la Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, per la prosecuzione della formazione e il sostegno ai tutori;

Vista infine la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 258/2022, che ha approvato il rinnovo della Convenzione, con scadenza al 31 dicembre 2024, tra il Garante per l’infanzia e l’adolescenza del Piemonte, il Consiglio regionale del Piemonte, la Regione Piemonte, il Garante per l’infanzia e l’adolescenza della Valle d’ Aosta, la Regione autonoma Valle d’Aosta, l’Anci Piemonte, l’ Università degli Studi di Torino, l’Università degli Studi del Piemonte Orientale, la Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, per la prosecuzione della formazione e il sostegno ai tutori;

Visto che nel territorio piemontese è presente inoltre l’ Associazione di promozione sociale (di seguito APS) Tutrici e tutori volontari di M.S.N.A. - Piemonte e Valle d'Aosta, Enti del Terzo Settore (di seguito E.T.S.) istituita con atto costitutivo e Statuto in data 27/09/2021 e iscritta nella sezione promozione sociale del RUNTS ai sensi di quanto disposto dalla DD n. 2293 del

29.11.2022, che persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e che opera nell'area dell'informazione e collaborazione alla formazione delle tutrici e dei tutori volontari di M.S.N.A.;

Valutato che in seguito alla deliberazione di adesione assunta dall'assemblea in data 25/03/2023, l'Associazione sopra indicata ha chiesto di aderire alla Convenzione del 22/02/2022;

Visto che l'art. 19 della Convenzione sopra citata - Sottoscrizione successiva della Convenzione - ha previsto che l'adesione successiva all'entrata in vigore della Convenzione, da parte di ulteriori soggetti interessati all'attuazione della stessa, dovesse essere approvata da tutti i contraenti originari e con durata per il periodo residuale di vigenza della stessa;

Preso atto che le Parti sopra indicate, sulla base dell'art. 19 della Convenzione, hanno ritenuto di interesse ampliare la rete dei soggetti dedicati all'attuazione delle finalità della medesima e quindi di estendere la Convenzione all'A.P.S. Tutrici e tutori volontari di M.S.N.A. - Piemonte e Valle d'Aosta per la durata residuale della Convenzione originaria e pertanto fino al 31/12/2024;

Visto che il 25 marzo 2024 è stato definitivamente sottoscritto l'Addendum che ha formalizzato l'adesione dell'A.P.S. Tutrici e tutori volontari di M.S.N.A. - Piemonte e Valle d'Aosta, E.T.S. alla Convenzione di cooperazione del 22/02/2023;

Rilevato che la vigente Convenzione scade il 31 dicembre 2024 e che gli Enti firmatari della stessa confermano la volontà di rinnovare la Convenzione stipulata il 22 febbraio 2022, così come integrata dall'Addendum del 25 marzo 2024, conservando sostanzialmente integri i contenuti e gli impegni delle Parti;

Preso atto che la Garante regionale è la figura di coordinamento delle diverse azioni previste nella Convenzione e di raccordo con la Magistratura minorile, i responsabili delle strutture di accoglienza e le istituzioni pubbliche, che a diverso titolo sono coinvolte nell'attività del tutore volontario;

Considerato che è stato predisposto il rinnovato schema della Convenzione (**Allegato A**) allo scopo di proseguire nelle attività di sensibilizzazione e di informazione dei cittadini della possibilità di intraprendere il percorso formativo per essere nominati tutori volontari, di formazione degli stessi, di formazione successiva e aggiornamento dei tutori e dei professionisti che operano nel settore delle politiche sociali e dell'accoglienza, di sostegno post nomina ai tutori stessi;

Considerato, ulteriormente, che lo schema di Convenzione allegato (**Allegato A**), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente proposta deliberativa, ha durata biennale con scadenza al 31 dicembre 2026 e non comporta oneri finanziari a carico del Consiglio regionale;

L'Ufficio di Presidenza, all'u***nanimità dei presenti***,

D E L I B E R A

1.di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di Convenzione allegato (**Allegato A**) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che la suddetta Convenzione ha durata biennale e pertanto ha valore sino al 31 dicembre 2026 e non prevede oneri finanziari a carico del Consiglio regionale;

3. di autorizzare il Consigliere Segretario Mario Salvatore Castello a sottoscrivere la Convenzione;

4. di dare atto che il Garante regionale dell'infanzia e dell'adolescenza procede a sottoscrivere la Convenzione;

5. di dare mandato alla struttura competente di adottare gli atti amministrativi e procedere agli adempimenti organizzativi necessari e conseguenti.

CONVENZIONE DI COOPERAZIONE

tra

Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Piemonte

Consiglio regionale del Piemonte

Regione Piemonte

Assessorato Politiche sociali e dell'integrazione socio-sanitaria, Emigrazione e cooperazione decentrata e internazionale, Usura e beni confiscati, Politiche della casa, delle famiglie e dei bambini

Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione autonoma Valle d'Aosta

Regione autonoma Valle d'Aosta
Assessorato sanità, salute e politiche sociali

Anci Piemonte

Università degli Studi di Torino
Dipartimento di Giurisprudenza, Dipartimento di Culture, Politica e Società, Dipartimento di Psicologia

Università degli Studi del Piemonte Orientale
Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali

Associazione di promozione sociale
Tutrici e tutori volontari di M.S.N.A. - Piemonte e Valle d'Aosta, E.T.S.

Fondazione Compagnia di San Paolo

Fondazione Cassa di Risparmio di Torino

Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

Premesso che:

- la legge 7 aprile 2017 n. 47 *Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati* prevede, all'articolo 11, che presso ogni Tribunale per i minorenni sia istituito un elenco dei tutori volontari a cui possono essere iscritti individui disponibili ad assumere, su base volontaria e gratuita, la tutela di un minore straniero non accompagnato o di più minori, nel numero massimo di tre;
- lo stesso articolo attribuisce ai Garanti regionali per l'infanzia e l'adolescenza la competenza a selezionare e adeguatamente formare gli individui che desiderino essere iscritti nel succitato elenco;
- in armonia con le Linee Guida stilate dall'Autorità Garante Nazionale nel 2017, è stato predisposto un bando aperto per il reperimento di cittadini disponibili a svolgere il ruolo di tutore volontario;
- il tutore volontario, chiamato a garantire protezione e sostegno ai minori, rappresenta una particolare forma di cittadinanza attiva ed è, altresì, espressione di solidarietà ed occasione di promozione della cultura dell'accoglienza;
- la legge 47/2017 non contiene la previsione di fondi destinati all'espletamento della citata formazione;
- per garantire la realizzazione del mandato di cui all'articolo 11 della legge 47/2017 è necessaria la cooperazione di più soggetti istituzionali e della società civile che è stata assicurata attraverso la Convenzione di cooperazione, rinnovata da ultimo il 22 febbraio 2022 con durata biennale fino al 31/12/2024, tra il Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza del Piemonte, l'Università degli Studi di Torino, l'Università degli Studi del Piemonte Orientale, il Consiglio regionale del Piemonte, la Regione Piemonte, la Regione Autonoma Valle d'Aosta, il Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Autonoma Valle d'Aosta, l'ANCI Piemonte, la Fondazione Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo;
- Nel territorio piemontese è presente inoltre l'Associazione di promozione sociale (di seguito APS) Tutrici e tutori volontari di M.S.N.A. - Piemonte e Valle d'Aosta, Enti del Terzo Settore (di seguito E.T.S.) istituita con atto costitutivo e Statuto in data 27/09/2021 e iscritta nella sezione promozione sociale del RUNTS ai sensi di quanto disposto dalla D.D. n.2293 del 29.11.2022, che persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e che opera nell'area dell'informazione e collaborazione alla formazione delle tutrici e dei tutori volontari di M.S.N.A.;
- In seguito alla deliberazione di adesione assunta dall'assemblea in data 25/03/2023, l' Associazione sopra indicata ha chiesto di aderire alla Convenzione del 22/02/2022;
- L'art. 19 della Convenzione sopra citata - *Sottoscrizione successiva della Convenzione*- ha previsto che l'adesione successiva all'entrata in vigore della Convenzione, da parte di ulteriori soggetti interessati all'attuazione della stessa, dovesse essere approvata da tutti i contraenti originari e con durata per il periodo residuale di vigenza della stessa;

- le Parti sopra indicate, sulla base dell'art. 19 della Convenzione, hanno ritenuto di interesse ampliare la rete dei soggetti dedicati all'attuazione delle finalità della medesima e quindi di estendere la Convenzione all'A.P.S. Tutrici e tutori volontari di M.S.N.A. - Piemonte e Valle d'Aosta per la durata residuale della Convenzione originaria e pertanto fino al 31/12/2024;
- il 25 marzo 2024 è stato definitivamente sottoscritto l'Addendum che ha formalizzato l'adesione dell'A.P.S. Tutrici e tutori volontari di M.S.N.A - Piemonte e Valle d'Aosta, E.T.S. alla Convenzione di cooperazione del 22/02/2023;
- il Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza del Piemonte, il Consiglio regionale del Piemonte, la Regione Piemonte, la Regione autonoma Valle d'Aosta, l'Anci Piemonte, l'Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Culture, Politica e Società, Dipartimento di Giurisprudenza e Dipartimento di Psicologia; il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, l'Associazione di promozione sociale Tutrici e tutori volontari di M.S.N.A. - Piemonte e Valle d'Aosta, E.T.S., la Fondazione Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo confermano la volontà di rinnovare la Convenzione stipulata il 22 febbraio 2022, così come integrata dall'Addendum del 25 marzo 2024, al fine di proseguire nella collaborazione istituzionale per la formazione e il sostegno ai tutori volontari di minori stranieri non accompagnati sul territorio di competenza;

Considerato inoltre che:

- è opportuno proseguire nelle azioni di sensibilizzazione e di informazione sul territorio rispetto alla possibilità, per i cittadini, di intraprendere il percorso formativo per essere nominati tutori volontari di uno o più minori stranieri non accompagnati e quindi di essere inseriti nel relativo elenco istituito presso il Tribunale per i minorenni del Piemonte e della Valle d'Aosta;
- è necessario assicurare ogni anno almeno un corso di formazione per coloro che abbiano aderito al bando pubblico per la selezione e la formazione dei tutori volontari per i minori stranieri non accompagnati, per valorizzare le nuove manifestazioni di disponibilità e alimentare l'elenco istituito presso il Tribunale per i minorenni del Piemonte e della Valle d'Aosta;
- è opportuno offrire una formazione continua sul tema della tutela volontaria di minori stranieri non accompagnati ai professionisti dei servizi socio-sanitari territoriali e agli operatori delle comunità che accolgono minori stranieri non accompagnati per dotarli degli aggiornamenti normativi e degli strumenti conoscitivi essenziali al migliore svolgimento delle attività collegate alla tutela dei minori stranieri, con particolare riferimento ai rapporti con la figura dei tutori volontari;
- è opportuno garantire ai tutori nominati la possibilità di partecipare a eventi di aggiornamento periodico (per esempio su novità legislative e giurisprudenziali) e di fruire di appositi strumenti di sostegno (per esempio gruppi di accompagnamento per potenziare il confronto tra esperienze e, eventualmente, per il supporto psicologico);
- è opportuno offrire ai tutori nominati sostegno in relazione alle problematiche riguardanti i minori stranieri;
- è opportuno garantire il monitoraggio delle esperienze di tutela volontaria sul territorio, la documentazione e il coordinamento tra le diverse iniziative esistenti in tema di tutela volontaria;

Tutto ciò premesso,

il **Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Piemonte** nella persona di Ylenia Serra, domiciliata ai fini del presente atto presso la sede del Consiglio regionale, piazza Solferino n. 22 – Torino;

il **Consiglio regionale del Piemonte,** nella persona del Presidente del Consiglio regionale Davide Nicco, domiciliato ai fini del presente atto in via Alfieri n. 15 – Torino;

la **Giunta regionale** – Regione Piemonte – **Assessorato Politiche sociali e dell'integrazione socio-sanitaria, Emigrazione e cooperazione decentrata e internazionale, Usura e beni confiscati, Politiche della casa, delle famiglie e dei bambini** nella persona dell'Assessore Maurizio Raffaello Marrone, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Regione Piemonte, piazza Piemonte 1 -Torino;

il **Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione autonoma Valle d'Aosta** nella persona di Adele Gina Squillaci, domiciliata ai fini del presente atto presso la sede del Consiglio regionale della Valle d'Aosta, via Festaz n.46 – Aosta;

la **Giunta regionale** - Regione autonoma Valle d'Aosta - **Assessorato sanità, salute e politiche sociali** nella persona dell'Assessore Carlo Marzi, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Regione Autonoma Valle d'Aosta, piazza Deffeyes n. 1 – Aosta;

l'**Anci Piemonte**, nella persona del Presidente Davide Gilardino, domiciliato ai fini del presente atto in corso Inghilterra 7- Torino;

il **Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino** (di seguito denominato Dipartimento di Giurisprudenza), P. IVA n. 02099550010, con sede in Lungo Dora Siena 100/A – Torino, rappresentato ai fini del presente atto dal Direttrice Prof.ssa Valeria Giusi Francesca Marcenò, domiciliata ai fini del presente atto presso la sede del Dipartimento;

il **Dipartimento di Culture Politica e Società dell'Università degli Studi di Torino** (di seguito denominato Dipartimento di Culture Politica e Società), nella persona della Direttrice Prof.ssa Anna Caffarena, domiciliata ai fini del presente atto in Lungo Dora Siena n. 100/A – Torino;

il **Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Torino** (di seguito denominato Dipartimento di Psicologia) con sede in Torino, via Verdi n. 10, rappresentato ai fini del presente atto dalla Direttrice, Prof.ssa Daniela Converso, domiciliata per la carica presso la sede del medesimo Dipartimento;

i tre Dipartimenti dell'Università degli Studi di Torino altresì rappresentati dalla Dott.ssa Elisa Rosso - Direttrice della Direzione Ricerca, Innovazione e Internazionalizzazione, per quanto di competenza e per quanto previsto dagli artt. 29 comma 1 e 66 comma 1 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità emanato con Decreto Rettorale n. 3106 del 26.09.2017 che dispone in ordine alla capacità negoziale e alla stipulazione del contratto;

il **Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale,** Codice fiscale 94021400026, Partita

I.V.A. 01943490027*,* con sede in Alessandria, via Cavour n. 84, rappresentato ai fini del presente atto dal Direttore Prof.Giorgio Barberis, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede del Dipartimento;

l'**Associazione di promozione sociale Tutrici e tutori volontari di M.S.N.A. - Piemonte e Valle d'Aosta, E.T.S.** c.f. 97873000018, con sede in Torino, piazza della Repubblica n. 17, rappresentata dal Presidente Carlo M. Olivero, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede dell'Associazione medesima;

la **Fondazione Compagnia di San Paolo** con sede in Torino, corso Vittorio Emanuele II n. 75, nella persona del Presidente, Marco Gilli, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della medesima Fondazione;

la **Fondazione Cassa di Risparmio di Torino** con sede in Torino, via XX Settembre n. 31, nella persona del Presidente Prof.ssa Anna Maria Poggi, domiciliata ai fini del presente atto presso la sede della stessa Fondazione;

la **Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo** con sede in Cuneo, via Roma n. 17, rappresentata ai fini del presente atto dal Presidente Mauro Gola, domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede della stessa Fondazione;

d'ora in avanti denominate congiuntamente Parti.

Convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1
(Finalità)

1. Le Parti, con la presente Convenzione, individuano come necessarie all'attuazione e all'implementazione di quanto previsto dall'articolo 11 della legge 7 aprile 2017 n. 47 *"Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati*" le seguenti azioni:

a) sensibilizzazione e informazione sul territorio della possibilità, per i cittadini, anche stranieri, di intraprendere il percorso formativo per essere nominati tutori volontari di uno o più minori stranieri non accompagnati ed essere inseriti nel relativo elenco istituito presso il Tribunale per i minorenni del Piemonte e della Valle d'Aosta;
b) formazione degli aspiranti tutori volontari residenti o domiciliati nelle regioni Piemonte e Valle d'Aosta, per l'espletamento della funzione tutoria di cui all'articolo 11 della legge 47/2017;
c) formazione continua (per esempio tramite seminari e convegni) sul tema della tutela volontaria di minori stranieri non accompagnati dei tutori nominati, degli aspiranti tutori in attesa di nomina, dei professionisti dei servizi sociosanitari territoriali e degli operatori delle comunità che accolgono minori stranieri non accompagnati per dotarli degli aggiornamenti normativi e degli strumenti conoscitivi essenziali al migliore svolgimento delle attività collegate alla tutela dei minori stranieri;
d) sostegno (per esempio tramite gruppi di accompagnamento per potenziare il confronto tra esperienze e, eventualmente, per il supporto psicologico) ai tutori nominati;
e) supporto di carattere giuridico-legale ai tutori nominati, con particolare riferimento al

diritto dell'immigrazione e alla condizione giuridica dello straniero in relazione alle problematiche riguardanti i minori;

f) monitoraggio delle esperienze di tutela volontaria sul territorio, documentazione e coordinamento tra le diverse iniziative esistenti in tema di tutela volontaria.

Art. 2
(Azioni di sensibilizzazione e di informazione)

1. Al fine di ampliare e aggiornare l'elenco dei tutori volontari, le Parti organizzano azioni di sensibilizzazione e di informazione sulla possibilità, per i cittadini, di intraprendere il percorso formativo per essere nominati tutori volontari, con particolare riguardo ai territori regionali per i quali, pur in presenza di minori stranieri non accompagnati, mancano o sono in numero esiguo i tutori.

Art. 3
(Attività formativa per gli aspiranti tutori volontari)

1. È previsto almeno un corso di formazione all'anno per aspiranti tutori volontari residenti nelle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta.
2. La formazione degli aspiranti tutori volontari consta di almeno 24 ore di attività didattica - organizzata secondo i contenuti interdisciplinari indicati dall'Autorità Garante nazionale per l'infanzia e l'adolescenza nelle "linee guida per la formazione, la selezione e l'iscrizione negli elenchi dei tutori volontari ex art. 11 della legge 7 aprile 2017 n. 47" - e si basa sull'interazione tra docenti universitari e operatori dei servizi socio-sanitari territoriali che da anni operano nelle diverse realtà locali a favore di minori stranieri non accompagnati, i quali sono i principali interlocutori degli aspiranti tutori volontari. Vengono altresì coinvolti come formatori, a titolo gratuito, tutori già nominati, minori stranieri non accompagnati e ragazzi stranieri neomaggiorenni.
3. La formazione si svolge presso l'Università degli Studi di Torino in presenza o in modalità a distanza. Ove un congruo numero di partecipanti al corso sia residente o domiciliato nelle sedi extrametropolitane dell'Ateneo di Torino o nelle sedi dell'Università del Piemonte Orientale, alcune lezioni e attività seminariali potranno svolgersi in tali sedi o comunque essere rese disponibili a distanza, mediante videotrasmissione in teleconferenza.

Art. 4
(Formazione continua dei tutori nominati, degli aspiranti tutori in attesa di nomina e dei professionisti dei servizi sociali territoriali e delle strutture di accoglienza)

1. Le Parti si impegnano a organizzare eventi di formazione continua per i tutori volontari iscritti nell'elenco presso il Tribunale per i minorenni del Piemonte e della Valle d'Aosta e gli operatori dei servizi socio-sanitari territoriali e delle strutture di accoglienza residenziali per minori, per dotarli degli aggiornamenti normativi e degli strumenti conoscitivi necessari allo sviluppo di un insieme di competenze utili al migliore svolgimento, nei rispettivi ambiti professionali, delle attività collegate alla tutela dei minori stranieri non accompagnati.
2. La formazione continua consta di almeno due incontri all'anno.

Art. 5
(Accompagnamento ai tutori volontari nominati)

1.Fermo restando le attività di cui agli articoli 3 e 4, le Parti avviano percorsi di sostegno ai tutori volontari, a titolo esemplificativo, attraverso gruppi di accompagnamento per potenziare il confronto tra esperienze ed, eventualmente, per il supporto psicologico.

Art. 6
(Monitoraggio, documentazione e coordinamento delle esperienze di tutela volontaria)

1. Le Parti si impegnano a realizzare un monitoraggio delle attività di formazione e sostegno erogate al termine di ogni anno.
2. Inoltre, si impegnano alla realizzazione di un monitoraggio congiunto delle esperienze di tutela volontaria sul territorio piemontese e valdostano, anche al fine di individuare criticità ed elaborare azioni correttive negli ambiti di propria competenza.
3. Infine, le Parti si impegnano a comunicarsi reciprocamente e, per quanto possibile, ad assicurare il coordinamento tra le diverse iniziative esistenti sul territorio in tema di tutela volontaria.

Art. 7
(Attuazione della Convenzione)

1. Per l'attuazione della presente Convenzione sono istituiti:
   a) un Comitato scientifico composto dalla prof.ssa Manuela Consito e della prof.ssa Joelle Long (per il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino), dai professori Roberto Beneduce, Federica Cornali e Roberta Ricucci (per il Dipartimento di Culture, Politiche e Società dell'Università di Torino), dal prof. Luca Rollè (per il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino), dai professori Elena Allegri e Roberto Mazzola (per il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze politiche, Economiche e Sociali dell'Università del Piemonte Orientale); quale Coordinatrice del Comitato scientifico viene concordemente indicata la Prof.ssa Joëlle Long;
   b) un Comitato organizzativo formato dai componenti del comitato scientifico e da un rappresentante di ciascuna delle altre Parti.

Art. 8
(Impegni del Garante della Regione Piemonte)

1. Il Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza si impegna a:
   a) coordinare le diverse fasi delle azioni previste dalla presente Convenzione, afferenti alla competenza attribuita dalla normativa;
   b) garantire il sostegno di carattere giuridico-legale - con riferimento al diritto dell'immigrazione e alla condizione giuridica dello straniero - ai tutori nominati che si rivolgono all'Ufficio con richieste riguardanti problematiche relative ai minori stranieri, previa attivazione di forme di collaborazione fornite anche da soggetti esterni, per il perseguimento delle finalità di cui all'art. 1 della presente Convenzione;

   c) garantire il raccordo con la Magistratura minorile, anche tenuto conto del Protocollo d'intesa con il Presidente del Tribunale per i minorenni del Piemonte e della Valle

d'Aosta;
d) garantire il raccordo con i responsabili delle strutture di accoglienza e con le istituzioni pubbliche, che a diverso titolo sono coinvolte nell'attività del tutore volontario.

Art. 9
(Impegni del Consiglio regionale del Piemonte)

1. Il Consiglio regionale si impegna a porre in essere azioni:
   a) di sensibilizzazione e informazione sul ruolo e sulle competenze dei tutori volontari dei minori stranieri non accompagnati per garantire l'aggiornamento e l'ampliamento dell'elenco dei tutori volontari;
   b) di accompagnamento e confronto delle esperienze dei tutori volontari al fine di supportarli nelle loro attività e garantire, al contempo, un continuo aggiornamento;
   c) nominare un proprio rappresentante per il Comitato organizzativo ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lett. b).

Art. 10
(Impegni della Regione Piemonte)

1. La Regione Piemonte si impegna a:
   a) promuovere e assicurare la diffusione di adeguate informazioni e indicazioni sul tema della tutela volontaria dei minori stranieri non accompagnati, per sostenere lo sviluppo e il consolidamento di proficue modalità di collaborazione tra i servizi sociali e gli stessi tutori volontari, per il superiore interesse dei minori stranieri non accompagnati soggiornanti sul territorio regionale;
   b) promuovere e sostenere, in coordinamento con le altre Parti azioni di accompagnamento e sostegno, a carattere individuale e di gruppo, rivolte ai tutori volontari, in collaborazione con i Dipartimenti universitari firmatari e la rete dei servizi sociali territoriali, attraverso un percorso di concertazione con i servizi stessi e la definizione di un finanziamento per le specifiche attività avviate, nei limiti delle risorse disponibili a bilancio regionale e con le eventuali risorse reperibili attraverso la partecipazione a specifici bandi statali ed europei dedicati alle attività a favore dei minori stranieri non accompagnati;
   c) collaborare con il Garante per l'infanzia e l'adolescenza per la realizzazione di incontri di sensibilizzazione e di promozione sul territorio regionale sui temi dei tutori volontari e dei minori stranieri non accompagnati;
   d) nominare un proprio rappresentante per il Comitato organizzativo ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lett. b).

Art. 11
(Impegni del Garante della Regione autonoma Valle d'Aosta)

1. Il Garante della Regione autonoma Valle d'Aosta si impegna a:
   a) collaborare con il Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Piemonte nell'ambito delle attività di selezione e formazione che la legge attribuisce ai garanti regionali;
   b) favorire opportune sinergie tra gli Enti del territorio valdostano che si occupano, a vario titolo, del settore sociale, al fine di perseguire la migliore tutela per i minori.

Art. 12
(Impegni della Regione autonoma Valle d'Aosta)

1. La Regione autonoma Valle d'Aosta, di intesa con le Parti sottoscrittrici, si impegna a:
   a) assicurare la diffusione di adeguate informazioni e indicazioni in tema di tutela, per promuovere la creazione e lo sviluppo di proficue modalità di collaborazione tra i servizi socio-sanitari e gli stessi tutori volontari, per il superiore interesse dei minori stranieri non accompagnati;
   b) predisporre la formazione degli operatori socio-sanitari territoriali, di cui all'articolo 4;
   c) promuovere azioni di accompagnamento e sostegno, a carattere individuale e di gruppo, rivolte ai tutori volontari, attivate dall'Ufficio minori dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali - Struttura servizi alla persona, alla famiglia e politiche abitative, attraverso un percorso di concertazione con i servizi socio-sanitari e la definizione di un finanziamento per le specifiche attività previste nei limiti delle risorse disponibili a bilancio regionale e con le eventuali risorse reperibili attraverso la partecipazione a specifici bandi statali ed europei dedicati alle attività a favore dei minori stranieri non accompagnati;
   d) collaborare con il Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Piemonte per la realizzazione di incontri di sensibilizzazione sul territorio regionale sul tema dei tutori volontari;
   e) nominare un proprio rappresentante per il Comitato organizzativo ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lett. b).

Art. 13
(Impegni dell'Anci Piemonte)

1. L'Anci Piemonte si impegna a:
   a) realizzare le attività volte alla sensibilizzazione e informazione della cittadinanza piemontese sul ruolo e sulle competenze dei tutori volontari dei minori stranieri non accompagnati, per garantire una costante richiesta di accesso ai percorsi formativi, al fine di una implementazione dell'elenco dei tutori volontari;
   b) raccordarsi con il Coordinamento degli Enti gestori dei Servizi Sociali, per le iniziative ed attività di rispettiva competenza e riferire al soggetto che coordina le diverse fasi delle azioni previste dalla presente Convenzione;
   c) nominare un proprio rappresentante per il Comitato organizzativo ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lett. b).

Art. 14
(Impegni dei Dipartimenti universitari firmatari)

1. I Dipartimenti universitari firmatari della presente Convenzione si impegnano a:
   a) assumere la responsabilità scientifica e l'organizzazione delle attività formative di cui agli articoli 3 e 4, mettendo a disposizione docenti, spazi e strumentazione informatica per la realizzazione delle attività ivi previste;
   b) promuovere e organizzare, in collaborazione con le altre Parti, attività di sostegno ai tutori nominati di cui all'articolo 1, comma 1, lett. d), volte a potenziare il confronto fra le esperienze;
   c) realizzare – in collaborazione con le altre Parti – un monitoraggio annuale delle

esperienze di formazione e sostegno di cui alla presente Convenzione e, in generale, un monitoraggio almeno biennale sulle esperienze di tutela volontaria di minori stranieri non accompagnati nelle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta;

d) presentare annualmente una relazione scientifica sulle attività svolte e un rendiconto finanziario che dettagli l'utilizzo dei contributi trasferiti ai sensi dell'articolo 16.

2. I Dipartimenti di Giurisprudenza, di Culture Politiche e Società e di Psicologia dell'Università degli Studi di Torino e il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze politiche, Economiche e Sociali dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale individuano il Dipartimento capofila nel Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino e il referente nella Coordinatrice del Comitato scientifico per quanto contemplato dalla presente Convenzione

Art. 15
(Impegni dell'Associazione di promozione sociale Tutrici e tutori volontari di M.S.N.A. - Piemonte e Valle d'Aosta, E.T.S.)

1. L' Associazione si impegna a:

a) Proseguire anche nel 2025 dei "percorsi di accompagnamento tutori" (PAT) in favore dei tutori volontari di M.S.N.A. iscritti nell'elenco tenuto presso il Tribunale per i Minorenni del Piemonte e della Valle d'Aosta, che saranno articolati in incontri riguardanti: (i) aspetti specifici, criticità e difficoltà della tutela volontaria; (ii) condivisione, confronto, sostegno e intervento sulla motivazione dei tutori volontari; (iii) competenze dei tutori volontari (ad esempio, in ambito psicologico, sociale, culturale, giuridico); (iv) iniziative di promozione e di valorizzazione della tutela volontaria come espressione di cittadinanza attiva gratuita e accogliente;
b) proseguire le iniziative dei "percorsi di accompagnamento tutori" (almeno 9 nel 2025), secondo un progetto articolato e coordinato con le attività già in essere, sulla base dei contenuti sopra menzionati e previa presentazione al comitato organizzativo istituito dalla Convenzione e da questo approvato;
c) nominare un proprio rappresentante per il Comitato organizzativo ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lett. b).

Art. 16
(Impegni della Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo)

1. La Fondazione Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, si impegnano a:

a) Sostenere il monitoraggio, la messa a disposizione della documentazione e il coordinamento tra le diverse iniziative del territorio in tema di tutela;
b) Sostenere il coordinamento e potenziare il confronto delle iniziative e delle azioni di Never Alone e delle Fondazioni a supporto del sistema di tutela volontaria;
c) sostenere la realizzazione delle azioni di cui alla presente Convenzione, attraverso le reti e le Associazioni del territorio che si occupano di tutela - individuate congiuntamente dalle Parti - con apposite erogazioni da definirsi nel corso della durata della Convenzione a seconda dei bisogni prioritari individuati per un ammontare in linea con le edizioni precedenti;

d) nominare un proprio rappresentante per il Comitato organizzativo ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lett. b).

Art. 17
(Oneri finanziari)

1. Per l'attuazione della presente Convenzione la Regione Piemonte, nei limiti delle risorse di bilancio, si impegna a contribuire con la somma complessiva di € 18.000,00 (diciottomila/00) annui, per gli esercizi finanziari 2025 e 2026, che è versata con cadenza annuale al Dipartimento capofila in due soluzioni, anticipo 70% e saldo a conclusione delle attività previste nell'annualità di riferimento.
2. Per l'attuazione della presente Convenzione la Regione autonoma Valle d'Aosta, nei limiti delle risorse di bilancio, si impegna a provvedere economicamente alle azioni realizzate nella Regione VDA per quanto attiene alle iniziative di diffusione e sostegno delle attività previste negli articoli 2, 4 e 5.
3. Il Dipartimento capofila si impegna a versare annualmente la somma di € 700,00 (settecento/00) a ciascuno degli altri Dipartimenti firmatari della presente Convenzione a titolo di rimborso spese per il contributo disciplinare alle attività, riservando a sé annualmente € 1.000,00 (mille/00) a titolo di rimborso spese per il contributo disciplinare alle attività.
4. I contributi di cui sopra devono intendersi erogati a ristoro delle spese vive effettivamente sostenute per lo svolgimento delle attività di cui alla presente Convenzione. Si specifica che non verranno riconosciute quote per spese generali.

Art. 18
(Utilizzazione scientifica e divulgazione dei risultati delle attività)

1. I risultati delle attività didattiche e di ricerca svolte in attuazione della presente Convenzione resteranno di proprietà congiunta delle Parti e la loro utilizzazione sarà libera, con il solo obbligo di citare, nelle eventuali pubblicazioni, che essi sono stati conseguiti nell'ambito della cooperazione di cui al presente Accordo.
2. Tutti gli elaborati prodotti in applicazione della presente Convenzione restano di comune proprietà delle Parti, utilizzabili per le proprie attività istituzionali da ciascuna, senza necessità di ulteriori autorizzazioni.

Art. 19
(Durata)

1. La presente Convenzione entra in vigore alla data dell'ultima sottoscrizione e ha valore sino al 31 dicembre 2026.

Art. 20
(Sottoscrizione successiva della Convenzione)

1. L'adesione successiva all'entrata in vigore della Convenzione, da parte di ulteriori soggetti interessati all'attuazione della stessa, dovrà essere approvata da tutti i contraenti originari e avrà durata per il periodo residuale di vigenza della stessa.

Art. 21
(Modifiche)

1. Le modifiche alla presente Convenzione sono stabilite mediante accordo scritto tra le Parti aderenti.

Art. 22
(Riservatezza - trattamento dei dati)

1. Le Parti sono vicendevolmente obbligate al vincolo di confidenzialità per quanto concerne le informazioni e le notizie che le stesse si scambiano durante la vigenza e nell'esecuzione della presente Convenzione, ad eccezione di quelle informazioni, dati, notizie e decisioni per i quali la legge o un provvedimento amministrativo o giudiziario imponga un obbligo di comunicazione.
2. Tutti i dati personali e le informazioni di cui le Parti dovessero entrare in possesso o fornirsi reciprocamente nello svolgimento della presente Convenzione devono considerarsi strettamente riservati e, pertanto, le Parti non possono farne uso per scopi diversi da quelli espressamente contemplati e rientranti nell'oggetto della presente Convenzione.
3. Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del trattamento dei dati personali, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 (di seguito GDPR), nonché il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101.
4. Le Parti si danno reciprocamente atto di assumere il ruolo di titolari autonomi.
5. In attuazione della normativa vigente, l'Università degli Studi di Torino ha adottato, con D.R. 870 del 4 marzo 2019, il nuovo regolamento interno in materia di protezione dei dati.
6. Le Parti si danno reciprocamente atto, inoltre, che i dati personali forniti, anche verbalmente, per l'attività precontrattuale o comunque raccolti anche in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente Convenzione, verranno trattati esclusivamente per le finalità strettamente connesse al presente accordo, ovvero allo svolgimento dell'attività di cui alla presente Convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali.
7. Le Parti si impegnano ad adottare tutte le misure di sicurezza idonee ed adeguate a proteggere i dati personali contro i rischi di distruzione, perdita anche accidentale, accesso o modifica non autorizzata dei dati ovvero di trattamento non consentito o non conforme alle finalità di cui al presente accordo.
8. Le Parti si impegnano reciprocamente a cooperare nel caso in cui una di esse risulti destinataria di istanze per l'esercizio dei diritti degli interessati previsti all'art. 12 e ss. del GDPR, ovvero di richieste delle autorità di controllo che riguardino ambiti di trattamento di competenza dell'altra Parte.
9. Il titolare del trattamento dei dati personali per l'Ufficio del Garante del Piemonte è il Consiglio regionale del Piemonte, con sede in via Alfieri 15, Torino. Il Responsabile

della protezione dei dati personali – RPD, nella versione anglosassone Data Protection Officer - DPO, può essere contattato al seguente indirizzo e-mail: dpo@cr.piemonte.it

10. Per il Consiglio regionale del Piemonte, il Responsabile della protezione dei dati personali RPD, nella versione anglosassone Data Protection Officer - DPO, può essere contattato al seguente indirizzo e-mail: dpo@cr.piemonte.it
11. Il titolare dei trattamenti dei dati personali per il Dipartimento di Giurisprudenza è l'Università degli Studi di Torino, con sede in Via Verdi 8, Torino. Il legale rappresentante è il Rettore dell'Università di Torino. Il Responsabile della protezione dei dati personali – RPD, nella versione anglosassone Data Protection Officer – DPO, può essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@unito.it
12. Il titolare dei trattamenti dei dati personali per il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali è l'Università del Piemonte Orientale (UPO) con sede in Via del Duomo 6, Vercelli. Il legale rappresentante è il Rettore contattabile con PEC: protocollo@pec.uniupo.it. Il Responsabile della protezione dei dati personali - RPD, nella versione anglosassone Data Protection Officier - DPO, può essere contattato al seguente indirizzo e-mail: dpo@uniupo.it
13. Per l'Anci Piemonte, il Responsabile della protezione dei dati personali – DPO, può essere contattato al seguente indirizzo e-mail: marco.orlando@anci.piemonte.it
14. Per la Regione Piemonte, il Responsabile della protezione dei dati personali - DPO, può essere contattato al seguente indirizzo e-mail: dpo@regione.piemonte.it
15. Il titolare del trattamento dei dati personali per l'Ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione autonoma Valle d'Aosta è il Garante contitolare con il Consiglio Regionale della Valle d'Aosta. Il responsabile della protezione dei dati personali – RPD, nella versione anglosassone Data Protection Officier - DPO, può essere contattato al seguente indirizzo e-mail: privacy@consiglio.vda.it
16. Per la Regione autonoma Valle d'Aosta, il Responsabile della protezione dei dati personali - RPD, nella versione anglosassone Data Protection Officier – DPO, può essere contattato al seguente indirizzo e-mail: privacy@regione.vda.it
17. Il titolare del trattamento dei dati personali per la Fondazione Compagnia di San Paolo è la Fondazione stessa, con sede in Corso Vittorio Emanuele II, 75 – Torino. La Fondazione ha nominato Delegato Privacy il suo Segretario Generale, Alberto Francesco Anfossi, che può essere contattato per questioni afferenti il trattamento dei dati personali al seguente indirizzo e-mail: privacy@compagniadisanpaolo.it
18. Il titolare del trattamento dei dati personali per Fondazione Cassa di Risparmio di Torino è la Fondazione stessa, con sede legale in Torino, via XX Settembre, 31. È possibile contattare la Fondazione ed esercitare i diritti degli interessati mediante comunicazione scritta da inviarsi a: privacy@fondazionecrt.it
19. Per la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, il responsabile della protezione dei dati personali – RPD, nella versione anglosassone Data Protection Officier - DPO può essere contattato al seguente indirizzo e-mail: info@fondazione.crc.it
20. L'A.P.S. Tutrici e Tutori volontari di M.S.N.A Piemonte e Valle d'Aosta provvede al trattamento dei dati personali nell'ambito dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dalle norme del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016, nonché dal D.Lgs.101/2018. È possibile contattare l'Associazione ed esercitare i diritti degli interessati mediante comunicazione scritta da inviarsi a: tutori.msna.piemonte@gmail.com.

Art. 23
(Definizione delle Controversie)

1. Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero insorgere tra loro in pendenza del presente atto.
2. In caso di mancato accordo, la controversia, rientrante nella giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo, sarà risolta dal Tribunale Amministrativo Regionale competente.

Art. 24
(Registrazione e spese)

1. La presente Convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.P.R. 26.4.1986 n. 131 a cura del soggetto richiedente.
2. Le spese relative al bollo sono a carico del Dipartimento di Giurisprudenza e verranno assolte in modo virtuale ai sensi dell'autorizzazione Agenzia delle Entrate - Ufficio di Torino 1 del 4.07.1996 - prot. 93050/96 (rif. art. 75), come previsto dall'articolo 15 del D.P.R 24.10.72 n. 642.

Art. 25
(Firma della Convenzione)

3. La presente Convenzione è sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Torino,

Garante per l’infanzia e l’adolescenza della Regione Piemonte

Torino, lì

Consiglio regionale del Piemonte

Torino, lì

Regione Piemonte
Assessorato Politiche sociali e dell'integrazione socio-sanitaria, Emigrazione e cooperazione decentrata e internazionale, Usura e beni confiscati, Politiche della casa, delle famiglie e dei bambini

Torino, lì

Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione autonoma Valle d'Aosta

Torino, lì

Regione autonoma Valle d'Aosta
Assessorato sanità, salute e politiche sociali

Torino, lì

Anci Piemonte

Torino, lì

Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Giurisprudenza, Dipartimento di Culture Politica e Società, Dipartimento di Psicologia

Torino, lì

Università degli Studi del Piemonte Orientale - Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali

Torino, li

A.P.S. Tutrici e tutori volontari di M.S.N.A. - Piemonte e Valle d'Aosta, E.T.S.

Torino, lì

Fondazione Compagnia di San Paolo

Torino, lì

Fondazione CRT

Torino, lì

Fondazione CRC

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Ufficio di Presidenza

Delibera n. 237/2024 - Cl. 4.7.2

Oggetto QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE PER LA COSTITUZIONE DEL FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE RELATIVE ALL'ANNO 2024 PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO PER IL PERSONALE DEL COMPARTO E INDIRIZZI ALLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA PER LA SOTTOSCRIZIONE DELLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA ANNO 2024. PRESA D'ATTO. (CM/EB)

Seduta n. 37

L'anno 2024, il giorno 4 dicembre alle ore 13.25 - presso la sede di Palazzo Lascaris, via Alfieri n. 15, Torino - si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.

Sono presenti: il Presidente NICCO, il Vice Presidente GRAGLIA, il Vice Presidente RAVETTI, il Consigliere Segretario CERA.

Non sono presenti: i Consiglieri Segretari CAROSSO, CASTELLO.

A relazione del Presidente NICCO

QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE PER LA COSTITUZIONE DEL FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE RELATIVE ALL'ANNO 2024 PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO PER IL PERSONALE DEL COMPARTO E INDIRIZZI ALLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA PER LA SOTTOSCRIZIONE DELLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA ANNO 2024. PRESA D'ATTO. (CM/EB)

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 23-456 del 2 dicembre 2024 sulla quantificazione delle risorse per la costituzione del Fondo per le risorse decentrate relative all'anno 2024 per il trattamento accessorio per il personale del comparto e indirizzi alla delegazione trattante di parte pubblica per la sottoscrizione della contrattazione integrativa anno 2024;

Premesso che dalla succitata DGR n. 23-456 si evince che:

- la quantificazione del Fondo risorse decentrate per il salario accessorio del comparto avviene sulla base delle disposizioni legislative e contrattuali vigenti;
- l'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75/2017 prevede che l' ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non possa superare il corrispondente importo determinato per l' anno 2016;
- il DPCM 8 marzo 2019 consente di incrementare il limite fissato dal citato art. 23, comma 2 del d.lgs. n. 75/2017;
- con DD n. 220 del 22.04.2024 e DD n. A0301C/142/2024 del 24.04.2024, attraverso una ricognizione di carattere meramente tecnico, sono state quantificate le risorse stabili e una parte di risorse variabili, consolidate nel tempo, relative all'anno 2024, per la costituzione del Fondo per le risorse decentrate relative al trattamento accessorio per il personale del comparto che qui di seguito si richiamano interamente:
· risorse stabili ammontanti ad € 18.843.282,00, di cui € 3.201.877,00 (art. 67 c. 1 a) e b) CCNL 21.05.2018 e art. 79 comma 1, lett. b) e d) e comma 1 bis) CCNL 16.11.2022) fuori limite ex art. 23, c. 2 - d.lgs. 75/2017, al netto degli importi destinati agli incarichi di Elevata Qualificazione imputati a bilancio, pari ad € 18.336.228,00;
- ai sensi dell'art. 79, comma 2, del contratto, il Fondo viene alimentato con le seguenti risorse:
a) art. 79 c. 2, lett. a): risorse di cui all'art. 67, c. 3, lett. a) e d), del CCNL 21.05.2018 così dettagliate:
· risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 43 L. 449/1997 (AGCOM) art. 67, c.3 lett. a) pari ad € 24.230,00;
· importo *una tantum* corrispondente alla frazione di R.I.A. maturata dal personale cessato in corso d'anno (art. 67, c. 3 lett. d) per € 15.448,00;
b) art. 79 c. 2, lett. d): eventuali somme residue, dell'anno precedente, accertate a consuntivo derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 del CCNL 01.04.1999 pari ad € 65.117,00;
c) art. 80, c. 1: economie da risorse stabili del fondo anno precedente pari ad € 562.846,00;
d) art. 79, comma 3, del CCNL 16.11.2022: 0,22% monte salari 2018 pari a complessivi € 246.894,00 di cui € 140.437,00 destinati agli incarichi di elevata qualificazione che, a fronte di un pari decremento rimangono di fatto pari ad € 18.336.228,00 e imputate nel bilancio del triennio 2024-2026 ed € 106.457,00 ad

integrazione del Fondo;

e) incentivi funzioni tecniche (art. 113 d.lgs. n. 50/2016), pari ad € 433.600,00;
f) compensi professionali legali per sentenze favorevoli, pari ad € 374.000,00;
- si è ritenuto di stabilire che le risorse di cui all'art. 79 c. 2, lett. b) integrazione 1,2% monte salari 1997 sono pari ad € 665.372,00;
- i Piani integrati di attività e organizzazione della Giunta e del Consiglio regionale, adottati rispettivamente con DGR n. 4-8114 del 30.01.2024 e con DUP n. 23/2024 del 31.01.2024 ricomprendono gli indirizzi strategici e prioritari per l' Amministrazione e tali indirizzi, unitamente agli obiettivi di Valore Pubblico, vengono attribuiti come obiettivi specifici ai direttori e a cascata, tramite la procedura piani di lavoro, al personale dirigenziale e delle categorie;
- gli obiettivi succitati discendono da scelte strategiche, organizzative e gestionali dell'Ente e sono correlati, ai fini del finanziamento del trattamento accessorio, alle risorse stanziate per il loro raggiungimento, secondo quanto previsto dall'art. 79, comma 2, lett. c) CCNL Funzioni Locali – Triennio 2019-2021;
- richiamato l'art. 79, c. 2, lett. c), CCNL vigente, sulla base degli obiettivi attribuiti per l'anno in corso, si è ritenuto di integrare il Fondo con apposite risorse variabili correlate al raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, anche di Valore Pubblico, così come definiti nei Piani integrati di attività e organizzazione della Giunta e del Consiglio regionale (di cui alla DGR n. 4-8114 del 30.01.2024 ed alla DUP n. 23/2024 del 31.01.2024), quantificando le stesse in € 13.200.000,00, come già dichiarato nel verbale della seduta di Giunta n. 1 del 05.07.2024;
- il Fondo per le risorse decentrate per l'anno 2024 calcolato ai sensi dell'art. 23, c. 2, del d.lgs. n. 75/2017 non deve superare € 48.341.298,00;
- il Fondo ammonta ad € 47.858.453,00 ed è pertanto inferiore al limite sopraindicato ed è ottenuto dalla somma algebrica delle seguenti voci:
§ totale risorse stabili € 18.843.282,00

§ fondo per incarichi di elevata qualificazione già P.O. e A.P. (passato in bilancio) € 18.336.228,00
§ totale risorse variabili € 15.447.070,00

§ a dedurre risorse non soggette al limite € 4.768.127,00;

- si è ritenuto di costituire il Fondo delle risorse decentrate relative all'anno 2024 per l'attribuzione del trattamento accessorio del personale delle categorie in € 34.290.352,00, come riportato nell'allegato (**Allegato 1**), che forma parte integrante e sostanziale della DGR n. 23-456; ciò nel rispetto di quanto previsto all'art. 23, c. 2 del d.lgs. 75/2017, dal DPCM 8 marzo 2019, nonché dell'art. 79 del CCNL Funzioni Locali Triennio 2019-2021;
- sulla base delle indicazioni del Collegio dei Revisori dei conti è stato predisposto dal Settore regionale Gestione giuridica ed

economica del personale lo stralcio della relazione tecnico finanziaria, depositato agli atti del settore, che riassume quanto sopra descritto;
- ai fini della contrattazione integrativa per il personale regionale del comparto, relativa all'impiego delle risorse del Fondo per il salario accessorio per l'anno 2024, si forniscono i seguenti indirizzi alla delegazione trattante di parte pubblica:
· attribuire i differenziali stipendiali con decorrenza 01.01.2024 all'interno delle aree sulla base di criteri di professionalità, selettività e merito per non più del 50% degli aventi diritto;
· integrare la disciplina delle "Indennità condizioni di lavoro" e le "Indennità per specifiche responsabilità" di cui ai rispettivi artt. 70 bis e 70- quinquies del CCNL del 21 maggio 2018 e 84 e 84-bis del CCNL 2019-21 anche rivedendo tipologia e quantificazione delle indennità, nel rispetto dei limiti di cui al citato contratto;
· impiegare parte delle risorse non utilizzate del Fondo delle posizioni organizzative dell'anno 2023, per l'erogazione di una maggiorazione percentuale del 20% della retribuzione di risultato al personale titolare di incarico di Elevata Qualificazione;
- è stata data informazione alle RSU e alle Organizzazioni sindacali del personale di categoria sulla quantificazione delle risorse del fondo;

Dato atto che per quanto riguarda il personale del ruolo del Consiglio regionale le somme trovano copertura negli stanziamenti 2024 del Bilancio finanziario di previsione del Consiglio regionale 2024-2026;

L'Ufficio di Presidenza, all'***unanimità dei presenti***,

D E L I B E R A

1. di prendere atto della DGR n. 23-456 del 2 dicembre 2024 con la quale, secondo le modalità e le indicazioni in premessa illustrate, è stato costituito il Fondo delle risorse decentrate relative all'anno 2024 per l'attribuzione del trattamento accessorio del personale del comparto in € 34.290.352,00, come riportato nell'allegato (**Allegato 1**), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto che, ai sensi dell'art. 17, comma 6, del CCNL 2019-2021, le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato degli incarichi di Elevata Qualificazione, corrispondenti a € 18.336.228,00, non sono parte del Fondo per il salario accessorio, essendo imputate a bilancio, ma sono quantificate ai fini del rispetto del limite complessivo di cui all'art. 23, c. 2, del d.lgs. 75/2017;

3. di dare atto che, per quanto riguarda il personale del ruolo del Consiglio regionale, le somme trovano copertura negli stanziamenti 2024 del Bilancio finanziario di previsione del Consiglio regionale 2024-2026;

4. di confermare, anche per il ruolo del Consiglio regionale, gli indirizzi alla delegazione trattante di parte pubblica così come riportati in premessa.

Allegato 1)

FONDO RISORSE DECENTRATE 2024

Risorse stabili	importi	
da CCNL 2016-2018		
Unico importo consolidato anno 2017- (Art. 67 c.1 CCNL 2016-18)	€ 21.454.093,00	
Art. 67 comma 2 lett. a): incremento di € 83,20 per il personale in servizio al 31.12.2015	€ 207.501,00	
Art. 67 comma 2 lett. b): adeguamento PEO nuovi stipendi	€ 300.705,00	
Art. 67 comma 2 lett. c): R.I.A. cessati anni precedenti	€ 709.837,00	
Art. 67 comma 2 lett. e): fondo ex art. 1, comma 96 lett. a) L.56/2014 (personale trasferito ex L.R. 23/2015)	€ 4.366.916,00	
Art. 67 comma 2 lett. e): art. 1 comma 800 L. 205/2017	€ 4.259.309,00	
Art. 67 comma 2 lett. e): personale C.P.I.	€ 3.027.530,00	
Art. 67 comma 2 lett. e): personale A.R.A.I.	€ 159.948,00	
da CCNL 2019-2021		
Art. 79 comma 1 lett. b): incremento di € 84,50 per il personale in servizio al 31.12.2018	€ 277.245,00	
Art. 79 comma 1 lett. d):differenziali progressioni economiche	€ 547.300,00	
Art. 79 comma 1 bis differenziali D3 e B3 alla data del 1°aprile 2023	€ 1.869.126,00	
incarichi di elevata qualificazione (già P.O. e A.P.)	€ 18.336.228,00	
TOTALE RISORSE STABILI	**€ 18.843.282,00**	

FONDO RISORSE DECENTRATE 2024		
Risorse variabili soggette al limite		
Art. 67 comma 3 lett.d): R.I.A. in corso d'anno	€ 15.448,00	
Art. 79 comma 2, lett. b): Integrazione 1,2% monte salari 1997	€ 665.372,00	
Art. 79 comma 2 lett.c): conseguenti alle scelte organizzative, gestionali e di politica retributiva dell'Ente	€ 13.200.000,00	
Totale Risorse variabili soggette al limite	€ 13.880.820,00	
Risorse variabili NON soggette al limite		
Somme non utilizzate anno 2023	€ 562.846,00	
Art. 79 comma 2 lett. d): economie fondo ore straordinarie anno 2023	€ 65.117,00	
Art. 79 comma 3 (0,22% monte salari 2018)	€ 106.457,00	
Incentivi funzioni tecniche (art. 113 D.LGS. 50/2016)	€ 433.600,00	
Compensi professionali legali per sentenze favorevoli (art. 9 L.114/2014)	€ 374.000,00	
Sponsorizzazioni, accordi di collaborazione, compensi ISTAT, ecc. (art. 43 L. 449/1997)	€ 24.230,00	
Totale Risorse variabili NON soggette al limite	€ 1.566.250,00	
TOTALE RISORSE VARIABILI	€ 15.447.070,00	
TOTALE risorse	€ 34.290.352,00	

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Ufficio di Presidenza

Delibera n. 238/2024 - Cl. 4.7.2

Oggetto COSTITUZIONE DEL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E RISULTATO DEL PERSONALE DIRIGENTE PER L'ANNO 2024 E INDIRIZZI ALLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA PER LA SOTTOSCRIZIONE DELLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA ANNO 2024. PRESA D'ATTO. (CM/EB)

Seduta n. 37

L'anno 2024, il giorno 4 dicembre alle ore 13.25 - presso la sede di Palazzo Lascaris, via Alfieri n. 15, Torino - si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.

Sono presenti: il Presidente NICCO, il Vice Presidente GRAGLIA, il Vice Presidente RAVETTI, il Consigliere Segretario CERA.

Non sono presenti: i Consiglieri Segretari CAROSSO, CASTELLO.

A relazione del Presidente NICCO

COSTITUZIONE DEL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E RISULTATO DEL PERSONALE DIRIGENTE PER L'ANNO 2024 E INDIRIZZI ALLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA PER LA SOTTOSCRIZIONE DELLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA ANNO 2024. PRESA D'ATTO. (CM/EB)

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 24-457 del 2 dicembre 2024 sulla costituzione del Fondo per la retribuzione di

posizione e risultato del personale dirigente per l'anno 2024 e indirizzi alla delegazione trattante di parte pubblica per la sottoscrizione della contrattazione integrativa anno 2024;

Premesso che dalla succitata DGR si evince che:

- il Fondo per la retribuzione di posizione e risultato di cui all'art. 57 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'area delle funzioni locali sottoscritto in data 17 dicembre 2020 viene gestito in forma unitaria per i dirigenti assegnati ai ruoli della Giunta e del Consiglio Regionale;
- il sopra citato art. 57 approva la nuova disciplina e i criteri per la costituzione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato ed individua le risorse da utilizzarsi a tale fine;
- il d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75 ed in particolare l'art. 23, comma 2 ha disposto, tra l'altro, che "... a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.";

- al fine di completare il processo di progressiva armonizzazione del trattamento economico del personale trasferito alla Regione, previsto dalla legge 27/12/2017, n. 205, comma 800, la parte stabile del fondo per il finanziamento del trattamento economico accessorio del personale dirigente è stata integrata delle corrispondenti quote dei fondi delle risorse decentrate degli enti di provenienza del personale trasferito alla Regione;
- viste le disposizioni di cui al Capo VI della legge regionale del 17 dicembre 2018, n. 19 in attuazione delle quali le risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti con rapporto di lavoro a tempo determinato sono confluite, a decorrere dall'anno 2018, nella parte stabile dell'unico fondo per il finanziamento del trattamento economico accessorio del personale dirigente;
- vista la legge regionale 17 dicembre 2018, n. 20 e, in particolare, l'art. 9, recante "Disposizioni finanziarie in materia di personale", che ridefinisce in euro 11.780.000,00 l'ammontare delle risorse da destinare alla retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti della Regione Piemonte, ivi compresi i dirigenti con rapporto di lavoro a tempo determinato;
- vengono richiamate le precedenti deliberazioni di Giunta regionale n. 24-4232 del 21 novembre 2016, n. 36–4510 del 29.12.2016, n. 23-5077 del 22.5.2017, n. 53-6245 del 22 dicembre 2017, n. 53-6292 del 22 dicembre 2017 di costituzione dei Fondi 2016 e 2017; n. 74-8126 del 14 dicembre 2018 di costituzione del Fondo 2018; n. 19-700 del 17 dicembre 2019 di costituzione del Fondo 2019 e n. 31-1978 del 18 settembre 2020 di costituzione del Fondo 2020; n. 2-3254 del 21 maggio 2021 e n. 8-4033 del 5 novembre 2021 rispettivamente di costituzione e integrazione del Fondo 2021; n. 5-5682 del 28 ottobre 2022 di costituzione del Fondo 2022; n. 2-7403 del 29 agosto 2023 di

costituzione del Fondo 2023;

- visto il CCNL dell'Area Funzioni Locali 2019-2021 siglato in data 16.07.2024;
- le somme non utilizzate per la liquidazione della retribuzione di risultato del Fondo dell'anno 2023, quantificabili in euro 1.205.245,00, vanno ad integrare le risorse del Fondo 2024, in quanto non soggette al tetto di euro 11.780.000,00 determinato per l'anno 2016 e ridefinito con l.r. n. 20 del 17 dicembre 2018, in conformità con quanto consentito all'art. 57, comma 3, del CCNL 17 dicembre 2020;
- l'articolo 39, comma 1 del CCNL dell'Area Funzioni Locali 2019-2021 siglato in data 16.07.2024 incrementa il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato come segue:
· 0,46% del monte salari dell'anno 2018 a decorrere dal 01.01.2020, importo quantificato in euro 64.690,00;
· rideterminato nel 2,01% del monte salari dell'anno 2018 a decorrere dal 01.01.2021, importo quantificato in euro 282.667,00 per gli anni 2021-2022-2023 e 2024;
- le risorse così definite, di natura *una tantum* relativamente alle annualità pregresse, concorrono al finanziamento degli incrementi della retribuzione di posizione e per la parte residuale sono destinate alla retribuzione di risultato;
- l'articolo 39, comma 3 del medesimo CCNL consente l' incremento dello 0,22% del monte salari dell'anno 2018 per gli anni 2022, 2023 e 2024, importo quantificato in euro 30.939,00 in ragione d'anno;
- viene richiamato il parere ARAN AFL90 in merito alla natura e all'utilizzo delle risorse di cui all'articolo 39, commi 1 e 2 che per le annualità già trascorse consente l'incremento delle risorse già destinate a retribuzione di risultato in ciascuno di tali anni senza la necessità di riaprire la contrattazione integrativa;
- viene richiamato, altresì, il parere ARAN AFL91 in merito a quanto previsto dall'articolo 39, comma 3 del CCNL 2019-2021 che definisce le risorse di cui trattasi come *una tantum* nell'anno corrente destinandole a retribuzione di risultato;
- a norma di quanto illustrato, il Fondo destinato per l'anno 2024 alla retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente è costituito come da tabella 1 allegata alla suddetta DGR n. 24-457 di cui fa parte integrante e sostanziale, ed è quantificato in euro 14.333.420,00 in conformità alle disposizioni di cui all'art. 57 del CCNL 17 dicembre 2020, che prevede che qualora l'integrale destinazione delle risorse del Fondo in un determinato anno non sia stata oggettivamente possibile, gli importi residui incrementano una tantum le risorse destinate a retribuzione di risultato del Fondo dell'anno successivo;
- sulla base delle indicazioni del Collegio dei Revisori dei conti è stato predisposto dal settore regionale Gestione giuridica ed economica del personale lo stralcio della relazione tecnico finanziaria, depositato agli atti del settore, che riassume quanto descritto in premessa;
- viene, pertanto, costituito il Fondo per la retribuzione di posizione e risultato del personale dirigente per l'anno 2024, per un importo complessivo ammontante a euro 14.333.420,00, come

da succitata tabella;

- si è ritenuto di fornire alla delegazione trattante di parte pubblica i seguenti indirizzi per la definizione dell'ipotesi di contratto integrativo per la dirigenza parte economica 2024 al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse del Fondo:
a) mantenere inalterati gli importi della retribuzione di posizione previsti dal contratto integrativo parte economica 2022, adeguandoli agli aumenti derivanti dal CCNL 2019-2021 siglato in data 16.07.2024;
b) confermare per il 2024 gli importi teorici della retribuzione di risultato previsti nel contratto integrativo triennio 2021-2023, la cui stipula è stata autorizzata con DGR n. 9-4462 del 29.12.2021;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 23 del 31 gennaio 2024 di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026 del Consiglio regionale;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 218 del 29 dicembre 2021 di autorizzazione alla sottoscrizione del contratto integrativo per la dirigenza, triennio 2021- 2023;

Dato atto che le risorse del Consiglio regionale, corrispondenti al fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente, trovano copertura sugli appositi capitoli del Bilancio finanziario di previsione 2024-2026 del Consiglio regionale;

Informate le Organizzazioni sindacali del personale di qualifica dirigenziale sulla quantificazione delle risorse;

L'Ufficio di Presidenza, all'***unanimità dei presenti***,

D E L I B E R A

1. di prendere atto della DGR n. 24-457 del 2 dicembre 2024 di costituzione del Fondo per la retribuzione di posizione e risultato del personale dirigente per l'anno 2024, per un importo complessivo ammontante a Euro 14.333.420,00 come da tabella **allegata** al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2. di confermare anche per il ruolo del Consiglio regionale gli indirizzi alla delegazione trattante di parte pubblica così come

riportati in premessa;

3. di dare atto che le risorse finanziarie trovano copertura per il ruolo del Consiglio regionale negli stanziamenti del Bilancio finanziario di previsione 2024-2026 del Consiglio regionale.

Costituzione fondo per la retribuzione di posizione e di risultato anno 2024 personale dirigente		
DESCRIZIONE	*CODICE*	IMPORTI
Risorse per la retribuzione di posizione e di risultato Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità		
Art. 57 c. 2 lett. a) Ccnl 16-18 – Unico importo 2020	*F18K*	14.058.868
Retribuzioni individuali di anzianità personale cessato anni 2021 – 2022 - 2023 art. 57 c. 2 lett c)	*F20N*	5.552
Art. 39 c.1 CCNL 2019-2021 - 2,01% monte salari 2018 – ANNO 2024		282.667
Art. 39 c.1 CCNL 2019-2021 - 2,01% monte salari 2018 – ANNO 2023*		282.667
Art. 39 c.1 CCNL 2019-2021 - 2,01% monte salari 2018 – ANNO 2022*		282.667
Art. 39 c.1 CCNL 2019-2021 - 2,01% monte salari 2018 – ANNO 2021*		282.667
Art. 39 c.1 CCNL 2019-2021 – 0,46% monte salari 2018 – ANNO 2020*		64.690
Totale Risorse fisse		**15.259.778**
Risorse variabili		
ART. 9 c 3 DL 90/2014 – Comp. Avvocati carico controparti	*F10M*	20.000
ART. 9 c 6 DL 90/2014 – Comp Avvocati spese compensate	*F10N*	40.000
Art. 39 c.3 CCNL 2019-2021 - 0,22% monte salari 2018 – ANNO 2024		30.939
Art. 39 c.3 CCNL 2019-2021 - 0,22% monte salari 2018 – ANNI 2022-2023		61.878
Somme non utilizzate anno precedente	*F999*	1.205.245
Totale Risorse variabili		**1.358.062**
Decurtazioni		
ART. 1 c 456 L. 147/2013 – Decurtazione permanente	*F27I*	-1.524.268
ART. 23 c 2 DLGS 75/2017 – Decurtazione fondo rispetto limite 2016	*F00P*	-89.042
Altre decurtazioni non comprese fra le precedenti	*F01P*	-671.110
Totale Decurtazioni		**-2.284.420**
TOTALE FONDO POSIZIONE E RISULTATO ANNO 2024		**14.333.420**

*ART.39 CCNL 2019-2021 c.2 – le risorse di cui al comma 1, concorrono al finanziamento degli incrementi della retribuzione di posizione di cui all'art. 37, commi 4 e 5 e per la parte residuale, sono destinate alla retribuzione di risultato.

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Ufficio di Presidenza

Delibera n. 239/2024 - Cl. 4.5.1

Oggetto DETERMINAZIONE MODALITÀ E NUMERO DELLE UNITÀ DI PERSONALE DA ACQUISIRE PRESSO L'UFFICIO DI COMUNICAZIONE DEL VICE PRESIDENTE DOMENICO RAVETTI. FUNZIONI E RELATIVA RETRIBUZIONE (ART. 1, COMMA 7 DELLA LEGGE REGIONALE N. 39 DEL 1° DICEMBRE 1998). (CM/AA)

Seduta n. 37

L'anno 2024, il giorno 4 dicembre alle ore 13.25 - presso la sede di Palazzo Lascaris, via Alfieri n. 15, Torino - si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.

Sono presenti: il Presidente NICCO, il Vice Presidente GRAGLIA, il Vice Presidente RAVETTI, il Consigliere Segretario CERA.

Non sono presenti: i Consiglieri Segretari CAROSSO, CASTELLO.

A relazione del Presidente NICCO

DETERMINAZIONE MODALITÀ E NUMERO DELLE UNITÀ DI PERSONALE DA ACQUISIRE PRESSO L'UFFICIO DI COMUNICAZIONE DEL VICE PRESIDENTE DOMENICO RAVETTI. FUNZIONI E RELATIVA RETRIBUZIONE (ART. 1, COMMA 7 DELLA LEGGE REGIONALE N. 39 DEL 1° DICEMBRE 1998). (CM/AA)

OMISSIS